

Anno XIX

Supplemento al n. 99 del 30 aprile 2018

Sommario

### **affari istituzionali**

onaosi: presidente marini interviene a evento inaugurale anno di studi 2017-18

forum città gemellate con betlemme; marini: "rafforzare la cooperazione per costruire la pace"

celebrazioni 25 aprile, presidente marini scrive a sindaco todi: festa della liberazione da celebrare tutti uniti

turreno, firmato atto donazione immobile a regione umbria e comune di perugia; assessore bartolini: ora subito via a procedure recupero per rapida riapertura

festa liberazione; marini: "25 aprile occasione di memoria, ma anche di impegno contro i fascismi di oggi"

star cup, presidente marini e assessore bartolini alla cerimonia di apertura: "una grande festa dello sport per far trionfare i valori della vita"

### **agricoltura**

soddisfazione dell'assessore cecchini per la visita del presidente gentiloni negli spazi umbri del vinitaly a verona

psr umbria, assessore cecchini: incontro con agea il 4 maggio su accelerazione pagamenti e procedure

### **ambiente**

rifiuti, approvato piano riparto 2018 del fondo ecotassa; assessore cecchini: 2 milioni di euro per prevenzione produzione e gestione sostenibile

### **caccia**

caccia in umbria, proposta calendario venatorio 2018/2019 preadottata dalla giunta regionale. ecco le novità



caccia, sospeso rilascio nuove autorizzazioni appostamenti fissi senza richiami vivi

## **cultura**

a terni "umbria jazz spring" e "cantamaggio ternano", domani la presentazione

presentati a terni "umbria jazz spring" e "cantamaggio ternano"; paparelli: investiamo per rinascita culturale. "uj" protagonista campagna promozione turistica 2018

maggio dei libri: al via in umbria le iniziative

## **economia**

piccole e medie imprese: pubblicato il bando regionale per contributi sugli investimenti

area di crisi industriale complessa "sistema locale del lavoro di terni", vicepresidente paparelli: pubblicato da mise primo avviso pubblico

## **energia**

efficientamento energetico; marini: "umbria utilizza in modo efficace strumenti a disposizione"

## **istruzione**

scuola: approvato il calendario 2018-2019. lezioni dal 12 settembre all'8 giugno. lungo ponte tra le feste dei santi e dei defunti

scuola, esclusione docenti diplomati magistrali da graduatoria prima fascia: assessore bartolini chiede incontro urgente a ministra fedeli

## **lavori pubblici**

appalti pubblici; domani a perugia corso formazione su professionalizzazione stazioni appaltanti e centrali di committenza

## **pubblica amministrazione**

formazione nella P.A. sostenuta dall'inps - progetto "valore P.A." pronti a partire quattro corsi

villa umbra, al via piano formativo 2018 progettato da scuola umbra amministrazione pubblica e anci-ifel per l'umbria



villa umbra: misure antiriciclaggio, riforma delle partecipate e appalti nel piano formativo di maggio

## sanità

sanità, servizi al cittadino; lunedì 23 aprile presentazione potenziamento del "nus", il numero verde regionale per prenotare esami e visite

numero umbria sanità: barberini, "un numero verde per abbattere le barriere tra il sistema sanitario e i cittadini"

"trevi benessere - il week end della salute": al via terza edizione

fascicolo sanitario elettronico: barberini alla festa di scienza e filosofia illustra lo strumento innovativo per la salute dei cittadini

## sport

moto, dal 19 al 22 aprile il "rally dell'umbria" alla scoperta del territorio regionale; paparelli: evento originale e autentico per conoscere il meglio dell'umbria

## terremoto

sisma, convegno a villa umbra su ricostruzione

la ricostruzione in umbria al fuorisalone di milano: all'università l'incontro "la basilica di san benedetto. un progetto europeo per la ricostruzione"

## turismo

turismo; paparelli: "ultime rilevazioni confermano trend positivo, 2018 anno della rinascita"

## trasporti

treni; assessore chianella: non chiude il servizio biglietteria alla stazione di spoleto. impegno per fermata freccia bianca

## unione europea

incontri sull'europa in preparazione arrivo angela merkel ad assisi: il 3 maggio focus su cooperazione nell'europa che cambia, infoday su quarto bando programma interreg europe

incontri sull'europa in preparazione arrivo angela merkel ad assisi: giovedì 3 maggio focus su cooperazione nell'europa che cambia, infoday su quarto bando programma interreg europe



## **università**

presentato report sostenibilità ambientale università perugia;  
marini: da università contributo straordinario a tema sviluppo sostenibile attraverso qualità ricerca scientifica

## **viabilità**

pievaiola: giovedì prossimo 19 aprile inaugurazione nuova rotonda stradale a strozzacapponi

strada statale "terni-rieti"; sopralluogo assessore chianella con tecnici anas: entro metà maggio riaprirà viadotto san carlo

pievaiola: inaugurata la nuova rotatoria di strozzacapponi.  
chianella "primo passo verso la sistemazione dell'intero tratto stradale fino a fontignano"

## **affari istituzionali**

onaosi: presidente marini interviene a evento inaugurale anno di studi 2017-18

Perugia, 16 apr .018 - La storia dell'Onaosi si intreccia in modo profondo con la città di Perugia che ha nel capoluogo umbro, oltre ai collegi, la sede centrale": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo stamani all'evento inaugurale dell'anno di studi 2017-18 dell'Onaosi.

"Voglio ringraziare tutti i rappresentanti degli organi statutari che, a vario titolo, prestano la loro opera per portare avanti e con impegno, un lavoro a favore dei figli di sanitari che si trovano a vivere situazioni di criticità".

"L'Onaosi - ha aggiunto la presidente - è una fondazione privata senza fini di lucro che, attraverso la forma del contributo privatistico riesce, ancora oggi, a garantire un Welfare attraverso l'offerta di una serie di servizi che rendono effettivo il diritto allo studio".

Concludendo, la presidente ha riferito che "condividiamo il lavoro e il programma di ridefinizione della funzionalità del patrimonio immobiliare dell'ente anche per altre finalità, come quelle culturali".

**forum città gemellate con betlemme; marini: "rafforzare la cooperazione per costruire la pace"**

Assisi, 20 apr. 018 - "Siamo qui per continuare e rafforzare il lavoro di cooperazione e amicizia con la Città di Betlemme. Noi siamo quelli della pace dal basso e come amministratori locali, abituati a fare piccole cose per le persone, continuiamo ad essere convinti che la strada per costruire la pace passa anche attraverso appuntamenti come questo di oggi": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo ad Assisi, alla Conferenza internazionale delle Città italiane



gemellate con Betlemme. L'evento, organizzato dal Comune di Assisi a cura dell'Ufficio per il sostegno alle Nazioni Unite, in collaborazione con il Comune di Betlemme, si propone di consolidare le relazioni e la cooperazione tra la città palestinese e le città gemellate sul territorio italiano, condividendo azioni ed informazioni sui progetti in corso e su quelli futuri.

Hanno partecipato all'iniziativa i Sindaci di Assisi, Stefania Proietti, e di Betlemme, Anton Salman, l'Ambasciatore di Palestina in Italia, Mai Alkaila, il Vescovo di Assisi Domenico Sorrentino, presenti, tra gli altri, Padre Hibrabim Faltas, i rappresentanti delle Città gemellate, di Anci, dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO, Autorità politiche, militari e religiose.

"I rapporti di collaborazione, di amicizia e di cooperazione con Betlemme li abbiamo sviluppati negli anni - ha proseguito la presidente - con un protagonismo attivo dei Comuni italiani in Palestina e delle istituzioni italiane, ma anche attraverso un forte impegno del Governo e dello Stato italiano, la cui politica estera si è caratterizzata per un ruolo di mediazione nel Mediterraneo ed in Medio Oriente. Nei momenti di massima tensione internazionale l'Italia ha infatti scelto la strada della cooperazione come via concreta della pace e per stabilire relazioni internazionali legittime".

Entrando poi nel merito dei programmi di partenariato fra enti locali italiani e palestinesi, Marini ha ricordato il programma "le Ali della colomba a cui - ha sottolineato - partecipano molti dei Comuni qui presenti. Si tratta di un programma strutturato che ha dato vita ad una cooperazione concreta con le città palestinesi ed in particolare con Betlemme e che investe molti ambiti di collaborazione per fare di Betlemme la città della Natività. Sono convinta - ha detto Marini - che uno dei modi migliori di rinnovare i rapporti di amicizia e gemellaggio sia dunque quello di poter continuare il rapporto di cooperazione decentrata con la città di Betlemme e le altre città palestinesi, un rapporto che per molti di noi è iniziato anni fa partecipando a tante iniziative di gemellaggio e progetti in ambito culturale, universitario, di realizzazione delle opere pubbliche. Soprattutto negli anni 90, dopo gli accordi di Oslo - ha aggiunto - molti di noi sono stati indotti a pensare che con piccole azioni si aiutava la realizzazione dell'autonomia e dell'indipendenza del popolo palestinese, che la strada per la pace era quella della dignità delle persone, della realizzazione delle condizioni di vita e materiali, quella di intervenire con relazioni che rendessero protagonisti i cittadini. Una strada che siamo convinti debba continuare ad essere percorsa nonostante uno scenario internazionale che sembra aver fatto perdere forza a quegli accordi: dalla guerra in Siria, con tutto il suo impatto di vittime e di violenza, alle trasformazioni di Paesi come Egitto,



Libia e Tunisia, al ritorno di personalità a capo dei massimi Stati che si misurano con le armi. Francesco andò in Medio Oriente nel Duecento e, come Umbria, abbiamo l'orgoglio di essere terra, in nome di Francesco, della Marcia della pace Perugia-Assisi che tante volte si è occupata anche di Palestina. Da qui continuiamo il nostro impegno, convinti che un lavoro comune può assicurare la pace. In questo scenario c'è infine bisogno di tenere una luce aperta anche sulla Palestina - ha concluso. Lo faremo da Assisi, terra di Francesco, anche cercando di condizionare, per quanto sarà possibile come Comuni e Regioni, scelte di cooperazione a livello nazionale".

Il sindaco di Assisi, Stefania Proietti, ha evidenziato l'importanza di questa iniziativa "che - ha detto - oggi vede la presenza di 22 delle 28 città italiane gemellate con Betlemme, delle istituzioni regionali e di 13 Associazioni che attivamente si occupano di pace e fratellanza. L'incontro di oggi è un incontro di pace. Assisi - ha proseguito - sente sulle proprie spalle il grande privilegio e la responsabilità di essere città della pace. Come istituzioni e società civile - ha sottolineato - possiamo dare vita ad una alleanza di pace per fare insieme la differenza. Alla fine di questa giornata - ha annunciato il Sindaco - da Assisi, da questa Conferenza, lanceremo insieme ai Padri francescani, un appello per la pace in Siria che dice 'salviamo gli innocenti, loro non hanno colpe, solo la pace è santa, basta con la guerra'. Un appello che ha già visto importanti sottoscrizioni ed a cui sarà possibile aderire attraverso la piattaforma [change.org](https://change.org). Una petizione - ha concluso Proietti - che intendiamo indirizzare al Segretario Generale della Nazioni Unite António Gutierrez affinché ci sia una autorità politica mondiale che si opponga alla guerra".

Il Sindaco di Betlemme, Anton Salman, ha sottolineato "l'importanza di questa prima Conferenza per la pace che si tiene qui ad Assisi ed il valore del gemellaggio della città di Betlemme con i Comuni italiani per l'attuazione di progetti di cooperazione e sviluppo. Si tratta di rapporti unici e distintivi di solidarietà economica e sociale - ha aggiunto - e ciò sin dalla firma del primo accordo di gemellaggio avvenuto nel 1962 con la città di Firenze. L'Italia - ha proseguito - da sempre è stata vicina al nostro popolo affinché venissero riconosciuti i diritti della Città di Betlemme. Oggi alle 28 città gemellate con Betlemme si aggiungeranno altre quattro città italiane con gemellaggi e atti di fraternità e amicizia. Il nostro obiettivo - ha concluso Salman - è di ampliare e formare una Rete delle città gemellate a sostegno dei progetti di cooperazione. L'appello che lanciamo da qui è di aiutarci affinché la Città della Natività sia un posto sicuro per i pellegrini, i cittadini ed un luogo di pace per tutti".



**celebrazioni 25 aprile, presidente marini scrive a sindaco todi:  
festa della liberazione da celebrare tutti uniti**

Perugia, 23 apr. 018 - Non separare le istituzioni dall'Anpi nelle celebrazioni del 25 Aprile di Todi: è l'invito che la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, rivolge al sindaco di Todi, Antonino Ruggiano, in una lettera in cui annuncia che parteciperà alle celebrazioni ufficiali di Todi e "spero - dice - che Comune e Regione siano a fianco di Anpi".

Ecco, di seguito, il testo della lettera della presidente Marini: "Gentile Sindaco, ritengo che le cerimonie istituzionali promosse per il 25 aprile nel nostro Paese non possano non prevedere il coinvolgimento e la partecipazione di ANPI, il cui labaro nazionale e numerosi di quelli provinciali sono insigniti di centinaia di medaglie al valor militare.

La festa della Liberazione nazionale istituita immediatamente da Alcide De Gasperi è stata individuata nella giornata del 25 aprile (seppur la guerra cessò qualche giorno successivo) proprio in coincidenza della Liberazione delle città del Nord, avendo tutti distinto il ricordo dell'appello del partigiano Sandro Pertini futuro ed amatissimo Presidente della Repubblica.

La Liberazione del Paese dal nazismo e dalla dittatura fascista, da una guerra che aveva devastato per lunghi 5 anni le città e le campagne italiane fu possibile grazie all'apporto militare delle Forze alleate, ma anche alle azioni delle forze antifasciste e dei partigiani, combattenti volontari nelle file della Resistenza che spesso furono determinanti per le azioni militari degli stessi Alleati, della reazione silenziosa e preziosa della popolazione civile.

Per questo la Festa della Liberazione è di tutti gli italiani, è fondativa della Repubblica democratica ed antifascista ed è per noi un onore come rappresentanti delle istituzioni rendere omaggio agli uomini e alle donne che ci resero liberi.

Sinceramente non comprendo come il programma delle celebrazioni dell'Anpi di Todi possa essere considerato contro la Costituzione e le leggi dello Stato o lesivo dell'immagine e della dignità del Comune di Todi, uniche condizioni per le quali si possa ritenere non concedibile il patrocinio e l'uso dello stemma della città che come Lei ben sa non è sottoposto a discrezionalità politica ma unicamente al rispetto dei principi dell'ordinamento.

Todi è la città dove riposa, nel piccolo cimitero di Pesciano, Tito Oro Nobili, padre costituente membro della Consulta e dell'Assemblea Costituente, ridotto quasi alla cecità dalle sevizie subite ad opera di fascisti tuderti durante il regime

Todi fu teatro dell'eccidio di Pontecuti e Pian di San Martino dove morirono 5 concittadini sotto la violenza di due militari della Wehrmacht a cui seguì l'eccidio di Poggio di Montecastello di Vibio con altre vittime.

Siamo l'Umbria, la terra dei sette martiri di Camorena ad Orvieto e dei 40 martiri di Gubbio, siamo l'Umbria delle azioni



valorose di Assisi con il vescovo Giuseppe Placido Nicolini, il francescano fra Rufino Niccacci, don Aldo Brunacci, i tipografi Brizi padre e figlio, che utilizzando monasteri e conventi diedero salvezza a centinaia di ebrei.

Siamo l'Umbria che tra il 1943 ed il 1944 diede rifugio a Piero Calamandrei a Collicello di Amelia il cui apporto alla elaborazione della Carta Costituzionale fu straordinario.

Siamo l'Umbria che con la partecipazione di tantissimi giovani alle formazioni partigiane contribuì alla liberazione della Regione attraversata dalle forze dell'VIII Armata britannica e degli Alleati, molti di quei giovani riposano nei cimiteri di Rivotorto di Assisi e di Orvieto.

Caro Sindaco,

Mi permetterà quindi con la franchezza che contraddistingue i nostri rapporti di non separare le istituzioni che Lei rappresenta dall'Anpi nelle celebrazioni del 25 aprile di Todi. Nel 73° anniversario della Liberazione ed a 70 anni dall'entrata in vigore della Carta costituzionale, frutto del lavoro sapiente ed intelligente di incontro delle diverse culture politiche e dell'unità del Paese, sarebbe davvero grave allontanare il Comune con celebrazioni isolate e di parte rispetto a quelle unitarie con ANPI, ANED e tutte le associazioni di ex combattenti e reduci e di chi ne conserva la memoria.

In questi otto anni di Presidente di Regione ho sempre affiancato i Sindaci di Perugia e Terni ed i Prefetti, alternativamente, nelle celebrazioni del 25 aprile.

Quest'anno sarò a Todi e spero che Comune e Regione siano a fianco di ANPI nelle celebrazioni ufficiali".

**turreno, firmato atto donazione immobile a regione umbria e comune di perugia; assessore bartolini: ora subito via a procedure recupero per rapida riapertura**

Perugia, 24 apr. 018 - "Questa mattina è stato sottoscritto l'atto che, con la donazione del Teatro Turreno da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia alla Regione Umbria e al Comune di Perugia, consente di procedere speditamente al recupero e alla riapertura di un luogo simbolo della città, contenitore strategico per il rilancio del suo centro storico, a beneficio dell'intera regione. Ci aspettiamo ora, come concordato con l'assessore comunale Fioroni, che il Comune dia rapida attuazione alle procedure che portino alla progettazione, all'esecuzione degli interventi e alla gestione del nuovo Turreno". È quanto sottolinea l'assessore regionale alle Risorse patrimoniali, Antonio Bartolini, che ha preso parte, nella sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, alla sottoscrizione dell'atto finale con cui è stata ratificata la donazione dell'immobile dell'ex cinema Teatro Turreno e Turrenetta per 2/3 al Comune di Perugia e per 1/3 alla Regione Umbria. Presenti il presidente onorario della Fondazione Carisp Carlo Colaiacovo e, oltre all'assessore



regionale Bartolini, l'assessore al Marketing territoriale, Sviluppo economico e progettazione europea del Comune di Perugia Michele Fioroni, l'atto di donazione è stato sottoscritto dal presidente del consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Giampiero Bianconi, per la Regione dall'architetto Umberto Piccioni, dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, e per il Comune di Perugia dall'ingegner Fabio Zepparelli, dirigente dell'Unità operativa Acquisti e patrimonio. Successivamente fra Regione Umbria e Comune di Perugia è stata sottoscritta una intesa per la disciplina dei rapporti di proprietà per la gestione e l'uso dell'edificio dell'ex cinema. "Siamo grati alla Fondazione Cassa di risparmio di Perugia - afferma l'assessore Bartolini - per il grande impegno profuso affinché il progetto di riqualificazione del Turreno vada in porto, dando seguito al protocollo d'intesa firmato nel 2015. Nel rispetto degli accordi ha infatti acquistato l'immobile per acquisirlo al patrimonio pubblico e ora l'ha donato a Comune e Regione per restituire al capoluogo regionale un bene prezioso, un grande spazio al servizio di attività culturali, di spettacoli, dove svolgere convegni".

"La Regione Umbria - ricorda - ha fatto la sua parte, con la certezza della copertura finanziaria integrale del primo stralcio funzionale dell'intervento di recupero presentato dal Comune di Perugia per un importo di oltre 3 milioni di euro, parte dei quali finanziati con fondi europei dell'Agenda Urbana prevista dal Por Fesr 2014-2020".

Il Comune di Perugia ha manifestato la disponibilità a utilizzare ulteriori risorse per il completamento dei rimanenti stralci funzionali, anche destinando al recupero del Turreno parte dei finanziamenti previsti in precedenza nel programma di Agenda Urbana per l'area di Fontivegge.

"È indispensabile a questo punto che si accelerino le procedure per l'esecuzione dei lavori - aggiunge l'assessore - La Regione sarà attenta e vigile, poiché vanno rispettati i tempi previsti per la realizzazione delle opere e la rendicontazione delle spese. Confidiamo pertanto che, come detto stamani dall'assessore Fioroni, i lavori siano completati nel 2020 e dall'anno successivo Perugia possa finalmente tornare all'uso pubblico quale punto di riferimento per le attività culturali e non solo".

Il "grazie" dell'assessore Bartolini è rivolto anche "alla struttura regionale che ci supporta in questo importantissimo progetto, dall'architetto Piccioni alle avvocate Adriana Minuti e Maria Maddalena Maccarone".

L'intesa aggiuntiva per la disciplina dei rapporti di proprietà tra Regione e Comune di Perugia - spiega l'architetto Piccioni - prevede che la Regione Umbria, in qualità di proprietario dell'immobile, conceda al Comune di Perugia, comproprietario dei 2/3 terzi, l'uso gratuito della propria quota parte per consentire al Comune una gestione unitaria e organica dell'immobile e delle



procedure di evidenza pubblica necessarie sia per la realizzazione delle opere di ristrutturazione sia per la realizzazione e gestione del progetto di valorizzazione culturale dell'immobile, nel rispetto del vincolo di destinazione del bene.

**festa liberazione; marini: "25 aprile occasione di memoria, ma anche di impegno contro i fascismi di oggi"**

Todi, 25 apr. 018 - "L'Umbria ha dato un contributo fondamentale nella lotta di liberazione dal fascismo e dal nazismo. Ed ha pagato un tributo altissimo in termini di vite umane. Qui si sono consumati ben 50 eccidi, con 250 vittime innocenti, per mano dei soldati nazisti in ritirata, anche con l'appoggio di esponenti fascisti. E gli umbri di allora hanno scritto una bellissima pagina di storia, alta e nobile. Ecco dunque il senso della festa del 25 Aprile. Una occasione di memoria, ma anche di lotta. È fondamentale, infatti, conoscere i fascismi di allora, per combattere quelli di oggi". È quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina alle celebrazioni istituzionali in occasione della Festa della Liberazione organizzate dal Comune di Todi, ma che ha voluto però svolgere il suo intervento al termine dell'iniziativa della sezione tuderte dell'Associazione Nazionale Partigiani Italiani, anche in segno di solidarietà e vicinanza all'ANPI che si è vista negare da parte dell'amministrazione comunale, dopo 73 anni di celebrazioni unitarie, il patrocinio alle proprie iniziative.

"È giusto, dunque, oggi ricordare quella importante pagina di storia scritta nella nostra regione, ed esserne orgogliosi", ha proseguito Marini che nel suo intervento ha voluto ricordare i tantissimi episodi che videro protagonisti semplici cittadini, professionisti, religiosi, giovani, che con generosità misero in atto azioni di solidarietà ed aiuto verso quanti subivano violenze e discriminazioni, aiutando moltissimi ebrei, nascondendoli nelle loro case come nelle chiese e nei conventi.

"Dobbiamo cogliere questa celebrazione - ha affermato Marini, che ha voluto anche ringraziare l'ANPI di Todi per averla organizzata - per riaffermare i valori che proprio grazie alla Liberazione, sono stati alla base della scrittura della nostra 'Carta costituzionale', che non è semplicemente un insieme di norme, ma ci indica ogni giorno la 'rotta' che devono seguire l'Italia e gli italiani per mantenere sempre e costantemente vivi i principi di democrazia, libertà ed uguaglianza. E soprattutto la devono seguire quanti rappresentano le istituzioni e le guidano".

Marini ha voluto poi richiamare l'attenzione sul fatto che, proprio in questi tempi, "l'Europa e l'Italia sono attraversate ora da germi infettanti, quelli del razzismo, della xenofobia, di chi vuole tornare a distinguere i bambini dal colore della loro pelle; siamo in presenza di nuovi fascismi e di ideologie sovraniste e neonaziste. Ecco, dunque, che questa giornata, questa festa, non è solo il giusto e doveroso omaggio a chi scrisse



quella bellissima pagina di storia che ci ha donato libertà e democrazia. Il 25 Aprile ci serve anche per oggi e per domani, per reagire a questi rischi per la libertà e la democrazia".

Un'ultima citazione la presidente Marini l'ha voluta quindi dedicare ad Altiero Spinelli, Eugenio Colorni ed Ernesto Rossi che nel carcere di Ventotene scrissero il "Manifesto per un'Europa libera e unita", proprio mentre imperversava in tutto il continente la guerra ed il potere della Germania nazista: "la via da percorrere - scrivevano - non è facile, né sicura, ma deve essere percorsa e lo sarà. Ed avevano ragione. Per questo vorrei dire al Sindaco ed all'Amministrazione comunale di Todi che non dobbiamo combattere solo i fascismi di ieri, perché - ha concluso - soprattutto chi sta nelle istituzioni deve combattere anche i fascismi di oggi".

### **star cup, presidente marini e assessore bartolini alla cerimonia di apertura: "una grande festa dello sport per far trionfare i valori della vita"**

Perugia, 27 apr. 018 - "Saluto i ragazzi e le ragazze, il Cardinale Gualtiero Bassetti, tutti i parroci e il grande mondo degli oratori nel quale crediamo fortemente": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo insieme all'assessore Antonio Bartolini e alla presenza del Cardinale Gualtiero Bassetti, nel pomeriggio di oggi alla cerimonia di apertura dell'edizione 2018 della "Star Cup", un torneo di calcio a 5, che dura qualche giorno e coinvolge oltre 100 squadre, espressione delle Parrocchie e che costituisce un appuntamento fisso per l'intero territorio e il mondo sportivo.

La presidente, nel corso della festa che si tiene all'impianto sportivo di Santa Sabina a Perugia, ha detto: "Crediamo molto nel mondo degli oratori e in questo progetto in particolare, perché promuove lo 'sport di tutti'. Lo sport che si apprende da bambini. Questo è lo sport che fa coesione e che fa solidarietà - ha detto - che fa i valori della comunità. Poi qualcuno di voi sarà anche campione nello sport, ma a noi interessano i campioni nella vita, i ragazzi e le ragazze che nella vita continueranno a fare sport credendo in quei valori profondi che, anche attraverso l'esperienza degli oratori, vengono trasmessi".

"Vi siete impegnati e allenati - ha detto l'assessore Bartolini - per questa festa di sport molto sentita, ricca di gioia e di amicizia", e concludendo, così come aveva fatto la presidente Marini, anche l'assessore Bartolini ha rivolto un grande in bocca al lupo ai ragazzi, ma soprattutto alle ragazze che, con grande gioia e entusiasmo, scenderanno in campo.

### **agricoltura**

**soddisfazione dell'assessore cecchini per la visita del presidente gentiloni negli spazi umbri del vinitaly a verona**



Verona, 16 apr. 018 - "Una visita importante quella del presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, che ha confermato tutto il sostegno e la vicinanza del Governo italiano ai territori ed ai produttori interessati e colpiti dal sisma". Così l'assessore regionale alle politiche agricole, Fernanda Cecchini, ha commentato la visita che il Presidente del Consiglio Gentiloni ha compiuto questa mattina, lunedì 16 aprile, insieme a Paola De Micheli, commissario straordinario per la ricostruzione, negli spazi dedicati all'Umbria, nei padiglioni del Vinitaly in corso di svolgimento a Verona. Il presidente Gentiloni ha visitato gli espositori di tutte le Regioni colpite dal terremoto e, nello stand dell'Umbria, ha incontrato i rappresentanti della Cantina Colle Uncinano di Spoleto, i Gal dell'Umbria ed il Parco Tecnologico agroalimentare, ma "con tutte le Aziende umbre presenti - ha sottolineato l'assessore Cecchini - ha avuto modo anche di affrontare il tema dei cosiddetti danni indiretti provocati dal sisma in tutta la Regione, cogliendo con soddisfazione i primi segnali di ripresa che giungono dal territorio, nei diversi settori, da quello turistico a quello enogastronomico".

**psr umbria, assessore cecchini: incontro con agea il 4 maggio su accelerazione pagamenti e procedure**

Perugia, 27 apr. 018 - "I vertici di Agea saranno in Umbria venerdì 4 maggio per incontrare direttamente i componenti del Tavolo Verde e fare il punto sui pagamenti non ancora erogati ai beneficiari delle misure del Programma di sviluppo rurale e sullo stato di attivazione del sistema di pagamenti. All'incontro parteciperà anche la presidente della Regione, Catuscia Marini". È quanto rende noto l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini. "Abbiamo definito insieme al Tavolo Verde e ad Agea questa nuova data, differendo l'incontro di pochi giorni rispetto alle date precedentemente indicate del 26 e 27 aprile - dice l'assessore - e decidendo che le associazioni agricole possano allargare la loro delegazione così da poter svolgere un confronto anche tecnicamente consapevole. Abbiamo invitato a partecipare anche i rappresentanti dei cinque Gal dell'Umbria, i Gruppi di azione locale, che attuano la misura per lo sviluppo locale Leader del Psr".

Il Tavolo Verde allargato incontrerà il direttore di Agea, Gabriele Papa Pagliardini, e i dirigenti dell'Agenzia. "È un incontro di particolare importanza per il mondo dell'agricoltura umbra. Da parte nostra - sottolinea l'assessore Cecchini - torneremo a sottoporre ad Agea le problematiche irrisolte e che mettono in gravi difficoltà finanziarie le nostre imprese agricole. E ribadiremo le nostre richieste: tempi rapidi e certi per completare i pagamenti già maturati e, prima dell'estate, la definizione di nuove modalità operative che consenta, anche



attraverso un programma condiviso, di mettere a regime il sistema dei pagamenti".

L'incontro con Agea si terrà alle ore 11, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia.

## **ambiente**

### **rifiuti, approvato piano riparto 2018 del fondo ecotassa; assessore cecchini: 2 milioni di euro per prevenzione produzione e gestione sostenibile**

Perugia, 30 apr. 018 - Tariffazione puntuale, attività per il recupero e riuso dei rifiuti, bonifica di suoli inquinati, manutenzione delle aree naturali protette: sono queste le principali destinazioni del riparto, per l'annualità 2018, del Fondo regionale alimentato dall'ecotassa, il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore all'Ambiente Fernanda Cecchini.

"Due milioni di euro - sottolinea l'assessore - derivanti dal Fondo istituito per favorire la minore produzione di rifiuti e la loro gestione sostenibile. Risorse importanti per la migliore gestione del ciclo dei rifiuti e la tutela ambientale. Il piano di riparto - aggiunge - è stato predisposto tenendo conto, in particolare, delle azioni previste dal Programma regionale di prevenzione e riduzione dei rifiuti che individua, tra le misure prioritarie da attuare, l'introduzione di meccanismi di tariffazione puntuale. Per questo finalità abbiamo destinato la quota più cospicua del Fondo, circa 765mila euro, con cui supportiamo i Comuni più 'virtuosi' nella raccolta differenziata".

"I contributi - spiega - serviranno a mitigare o compensare il maggior costo, nel passaggio al sistema di tariffazione puntuale, a carico del servizio gestione rifiuti e che necessariamente grava sulle utenze. I Comuni beneficiari sono quelli che nel 2017 hanno conseguito l'obiettivo del 65 per cento di raccolta differenziata, con l'esclusione di quelli che hanno già ottenuto il contributo nelle precedenti annualità. Tenendo conto dei dati dell'Osservatorio dei Rifiuti, possibili beneficiari sono i Comuni di Bettona, Cannara, Ficulle, Fratta Todina, Gualdo Cattaneo, Gualdo Tadino, Marsciano, Parrano, Polino, Terni, Todi, Torgiano e Valfabbrica. Per ottenere il contributo, che sarà non superiore al 50% dei costi di attivazione della tariffazione puntuale stimati in 10-12 euro ad abitante, dovranno formalizzare l'intento di ridefinire il Piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti e dotarsi di un progetto".

Nel riparto, sono stati previsti 100mila euro per l'aggiornamento e l'attuazione della programmazione regionale in materia di rifiuti e bonifiche "che potranno essere utilizzati anche per la definizione di una strategia regionale sostenibile in materia di economia circolare così da aumentare il riuso dei prodotti e dei materiali e ridurre il collocamento in discarica".



Sono stati riservati "430mila euro per la manutenzione ordinaria e la gestione delle aree naturali protette da parte dell'Agencia forestale regionale e dell'Amministrazione provinciale di Perugia".

"Oltre 500mila euro - prosegue l'assessore - sono stati destinati a interventi di bonifiche da parte di Comuni e Arpa, l'Agencia regionale per la protezione ambientale. All'Arpa vengono inoltre assegnati 20mila euro derivanti dal Fondo ecotassa per attività di indagine, analisi e valutazioni ambientali".

Alle attività di comunicazione e di divulgazione, eventi e incontri per diffondere la cultura della gestione sostenibile dei rifiuti e promuovere il riuso e il riciclo, anche con azioni concrete e "buone pratiche", sono destinati 75mila euro. Le restanti risorse sono state ripartite per spese di delega spettanti alle Amministrazioni provinciali, il potenziamento della strumentazione di controllo, il cofinanziamento del progetto Life+i-Rexfo.

"Le azioni e gli interventi finanziabili a valere sul fondo regionale - conclude l'assessore Cecchini - saranno individuati con successivi atti o bandi di finanziamento".

## **caccia**

### **caccia in umbria, proposta calendario venatorio 2018/2019 preadottata dalla giunta regionale. ecco le novità**

Perugia, 23 apr. 018 - Due giornate di preapertura, il 2 e 9 settembre (il 9 fino alle 13), escludendo dalle specie cacciabili il merlo, e una modifica nel periodo del prelievo del cinghiale, previsto nella prossima stagione venatoria dal 6 ottobre al 6 gennaio. È quanto prevede la proposta di calendario venatorio per la stagione 2018/2019 preadottata oggi dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Caccia Fernanda Cecchini. Il testo, elaborato dall'Assessorato regionale, è stato in precedenza discusso e concordato con la Consulta faunistico venatoria regionale.

"Per la predisposizione del nuovo calendario venatorio - sottolinea l'assessore Cecchini - abbiamo come sempre seguito la strada del confronto e dell'ascolto delle associazioni venatorie, agricole e ambientaliste rappresentate nella Consulta faunistico venatoria regionale in merito alle scelte operate dall'Assessorato. Nella proposta che ne è scaturita - prosegue - sono confermate due giornate di preapertura, nei giorni di domenica 2, dalle 6.15 alle 19.30, e domenica 9, dalle 6.15 alle 13, in cui si potranno cacciare esclusivamente da appostamento temporaneo, fisso con richiami vivi e appostamento per gli acquatici, le specie previste nel calendario dello scorso anno, ad esclusione del merlo. L'avvio generale della caccia sarà il 16 settembre, terza domenica del mese, come previsto dalla legge nazionale".



"Il periodo del prelievo del cinghiale, nelle forme consentite - aggiunge l'assessore - è stato leggermente differito, spostando la data di apertura al 6 ottobre e quella di chiusura al 6 gennaio. Per gli altri periodi e le modalità di prelievo sono stati riconfermati i criteri adottati nella scorsa stagione".

"Il calendario venatorio preadottato dalla Giunta regionale - conclude l'assessore Cecchini - sarà ora sottoposto, come previsto dalle norme, al parere della competente Commissione consiliare dell'Assemblea legislativa ed all'Ispra, l'Istituto Superiore per la Protezione e la ricerca ambientale, per poi tornare in Giunta per l'adozione definitiva".

## CALENDARIO VENATORIO PER LA STAGIONE 2018/2019

L'ESERCIZIO VENATORIO NELLA STAGIONE 2018/2019 E' CONSENTITO CON LE SEGUENTI MODALITA':

### A) SPECIE CACCIABILI E PERIODI.

- 1) a) i giorni 2 e 9 settembre (9 settembre fino alle ore 13.00) esclusivamente da appostamento temporaneo, fisso con richiami vivi e appostamento per gli acquatici alle seguenti specie: ALZAVOLA - MARZAIOLA - GERMANO REALE - TORTORA - COLOMBACCIO - CORNACCHIA GRIGIA - GHIANDAIA - GAZZA;
- b) dal 16 settembre al 29 dicembre 2018 alle seguenti specie: QUAGLIA;
- c) dal 16 settembre 2018 al 28 gennaio 2019 alle seguenti specie ALZAVOLA - GERMANO REALE - MARZAIOLA - CORNACCHIA GRIGIA - GHIANDAIA - GAZZA ;
- 2) dal 16 settembre al 31 ottobre 2018 alle seguenti specie : TORTORA;
- 3) dal 16 settembre al 31 dicembre 2018 alle seguenti specie: ALLODOLA - CONIGLIO SELVATICO - FAGIANO - MERLO - STARNA - PERNICE ROSSA - SILVILAGO ;
- 4) dal 16 settembre al 29 novembre per la specie FAGIANO femmina
- 5) dal 16 settembre 2018 al 31 gennaio 2019 alle seguenti specie: BECCACCIA - BECCACCINO - CANAPIGLIA - CESENA - CODONE - COLOMBACCIO - FISCHIONE - FOLAGA - FRULLINO - GALLINELLA D'ACQUA - MESTOLONE - MORETTA - MORIGLIONE - PAVONCELLA - PORCIGLIONE - TORDO BOTTACCIO - TORDO SASSELLO - VOLPE;
- 6) dal 16 settembre al 9 dicembre 2018 alla specie: LEPRE;
- 7) dal 6 ottobre 2018 al 6 gennaio 2018 alla specie CINGHIALE nelle forme consentite; in relazione all'attività di controllo della specie effettuata direttamente ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 14/94, potranno essere predisposti interventi di contenimento alla specie cinghiale nei giorni di settembre in cui è consentito il prelievo venatorio di cui alla lett. C). La caccia al CINGHIALE nelle forme permesse è consentita esclusivamente nei giorni di giovedì, sabato e domenica. Per il prelievo di questa specie si raccomanda l'utilizzo di munizioni atossiche.
- 8) E' autorizzata con apposito atto dirigenziale, con le modalità previste dal regolamento regionale 27 luglio 1999, n. 23, la caccia di selezione alle specie DAINO - CAPRIOLO - CERVO e MUFLONE, in zone determinate, con sufficiente consistenza, dal 17 giugno al 15 luglio e dal 12 agosto al 30 settembre 2018 e dal 1 gennaio al 15 marzo 2018, in modo articolato per ciascuna classe di sesso e di età delle specie considerate; il prelievo è consentito per cinque giorni alla settimana, fermo restando il silenzio venatorio nei giorni martedì e venerdì. Per il prelievo di queste specie si raccomanda l'utilizzo di munizioni atossiche.
- 9) nelle aziende faunistico venatorie il prelievo delle specie autorizzate, ad eccezione degli ungulati i cui periodi sono indicati ai precedenti punti 7) e 8), effettuato comunque nel rispetto dei piani di prelievo autorizzati, inizia il 16 settembre 2018 e termina il 31 dicembre 2018, con esclusione delle specie FAGIANO (maschio e femmina), VOLPE, GERMANO REALE, COLOMBACCIO che possono essere prelevate fino al 31 gennaio 2019. Nelle aziende agri turistico venatorie il prelievo delle specie autorizzate ha inizio il 1 settembre 2018 e termina il 31 gennaio 2019.
- 10) per la salvaguardia delle popolazioni svernanti di beccaccia in occasione di eventi climatici avversi l'Amministrazione Regionale si riserva al possibilità di sospendere la caccia alla specie in occasione di ondate di gelo che si prolunghino per più di tre giorni consecutivi, adottando un provvedimento di sospensione con determinazione dirigenziale e relativa pubblicazione dello stesso sul sito regionale e sui principali mezzi di informazione.

### B) DIVIETI.

- 1) E' vietato abbandonare bossoli o altri rifiuti durante l'attività venatoria; gli stessi dovranno essere recuperati prima dello spostamento dal luogo di caccia.
- 2) E' vietata la preparazione degli appostamenti temporanei mediante taglio di piante da frutto o comunque di interesse economico, o con l'impiego di parti di piante appartenenti alla flora spontanea protetta.
- 3) La caccia è vietata, per dieci anni, nelle aree boscate percorse da incendi, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge 21 novembre 2000, n.353, in materia di incendi boschivi. I comuni provvedono al censimento e alla redazione degli elenchi e delle relative perimetrazioni, delle aree boschive percorse da incendi negli ultimi cinque anni.
- 4) Nel territorio destinato alla caccia programmata, nel periodo compreso tra il 1 gennaio ed il 31 gennaio 2019 la caccia alla selvaggina migratoria è consentita esclusivamente da appostamento fisso o temporaneo con o senza l'ausilio del cane. Nel mese di gennaio la caccia alla beccaccia in forma vagante, è consentita esclusivamente con il cane, solamente all'interno di superfici boscate; nel mese di gennaio la caccia agli acquatici (alzavola, germano reale, marzaiola, beccaccino, canapiglia, codone, fischione, folaga, frullino, gallinella d'acqua, mestolone, moretta, moriglione, pavoncella, porciglione), in forma vagante, è consentita anche con l'ausilio del cane in prossimità di laghi e di fiumi, torrenti e canali artificiali con regolare portata d'acqua. L'uso del cane da seguita e da tana è consentito limitatamente per la caccia alla volpe in battuta, previo nulla osta degli ATC e per le battute al cinghiale di cui alla lettera A punto 7 .
- 5) La caccia alla beccaccia può essere condotta esclusivamente con cani appartenenti alle razze da ferma e da cerca, è vietato l'ausilio di cani appartenenti a razze da seguita.
- 6) Il giorno 4 ottobre 2018 è vietato l'esercizio venatorio in tutto il Comune di Assisi.

### C) GIORNI DI CACCIA.

Nel mese di settembre, fatto salvo quanto previsto alla lett. A punto 8, la caccia è consentita i giorni: domenica 2, domenica 9, domenica 16, mercoledì 19, sabato 22, domenica 23, mercoledì 27 e sabato 30; per la restante stagione venatoria, la caccia è consentita per tre giorni alla settimana a scelta del cacciatore, fermo restando il silenzio venatorio nei giorni di martedì e venerdì.

Nel periodo compreso tra il 1 ottobre ed il 25 novembre 2018 la caccia d'appostamento alla selvaggina migratoria in tutto il territorio regionale è consentita per 2 ulteriori giornate alla settimana con esclusione del martedì e del venerdì; in questo periodo il cacciatore deve annotare sul tesserino le 2 ulteriori giornate barrando solamente la apposita casella corrispondente, indicata dalla dicitura: migratoria gg aggiuntive (ott. - nov.), ferma restando, per la caccia vagante, la limitazione a tre giornate settimanali.

### D) GIORNATA VENATORIA.

l' esercizio venatorio è consentito secondo gli orari di seguito specificati:

- il 2 settembre dalle ore 6,15 alle ore 19,30;
- il 9 settembre dalle ore 6,15 alle ore 13,00;



- dal 16 settembre al 30 settembre dalle ore 6,20 alle ore 19,15;
- dal 1 ottobre al 16 ottobre dalle ore 6,30 alle ore 18,45;
- dal 17 ottobre al 29 ottobre dalle ore 6,45 alle ore 18,30;
- dal 30 ottobre al 15 novembre dalle ore 6,00 alle ore 17,15 (ora solare);
- dal 16 novembre al 30 novembre dalle ore 6,15 alle 17,00;
- dal 1 dicembre al 15 dicembre dalle ore 6,30 alle ore 16,45;
- dal 16 dicembre al 31 dicembre dalle ore 6,45 alle ore 16,45
- dal 1 gennaio al 15 gennaio dalle ore 6,45 alle ore 17,15;
- dal 16 gennaio al 31 gennaio dalle ore 6,30 alle 17,30;

Fanno eccezione:

- o la caccia di selezione agli ungulati è consentita da un'ora prima del sorgere del sole fino ad un'ora dopo il tramonto;
- o la caccia alla beccaccia inizia un'ora dopo e termina un'ora prima degli orari di cui sopra;

## E) CARNIERE

Per ogni giornata di caccia a ciascun titolare di licenza è consentito abbattere i seguenti capi di selvaggina:

- 1) FAGIANO - STARNA – PERNICE ROSSA - LEPRE COMUNE - CONIGLIO SELVATICO: due capi complessivamente di cui una sola LEPRE e una sola STARNA;
- 2) QUAGLIA: 10 capi con un massimo di 25 capi a stagione;
- 3) TORDO BOTTACCIO – TORDO SASSELLO - MERLO e CESENA: 20 capi complessivamente;
- 4) ALLODOLA: 10 capi con un massimo di 50 capi a stagione;
- 5) ALZAVOLA- CANAPIGLIA- CODONE - FISCHIONE - GERMANO REALE - MARZAIOLA - MESTOLONE - MORETTA- MORIGLIONE - FOLAGA - GALLINELLA D'ACQUA – PORCIGLIONE - BECCACCINO - FRULLINO – PAVONCELLA - COLOMBACCIO: 10 capi complessivamente;
- 6) BECCACCIA: 3 capi con un massimo di 20 capi a stagione;
- 7) TORTORA: 10 capi con un massimo di 25 capi a stagione.

Il numero massimo complessivo di capi di selvaggina migratoria che è consentito abbattere giornalmente è di 20 unità.

## F) APPOSTAMENTI.

Gli appostamenti fissi e temporanei di caccia di cui agli articoli 24, 25 e 26 della legge regionale 17 maggio 1994, n. 14, sono disciplinati nel modo seguente:

- 1) Gli appostamenti fissi non possono essere installati ad una distanza inferiore a mt. 400 dai confini dei seguenti ambiti territoriali:

- Oasi di protezione;
- Zone di ripopolamento e cattura;
- Centri pubblici e privati di riproduzione di fauna selvatica.

Un appostamento fisso non può essere installato a meno di mt. 200 da un altro appostamento fisso. Un appostamento fisso al Colombaccio non può essere installato ad una distanza inferiore a mt. 500 da un altro appostamento fisso al Colombaccio. Gli appostamenti fissi al Colombaccio possono avere anche di più di un capanno purché si trovino tutti entro un raggio di mt. 50 dal capanno principale. La distanza tra due appostamenti al Colombaccio si misura dal capanno principale. Qualora ne ricorra la necessità, il proprietario ovvero il concedente dell'appostamento fisso può circoscrivere con tabelle l'area di pertinenza.

- 2) Gli appostamenti temporanei di caccia non possono essere installati a distanza inferiore a mt. 200 da appostamenti fissi e a meno di mt. 100 dai confini delle Oasi di protezione, delle Zone di ripopolamento e cattura e dai Centri pubblici e privati di riproduzione di fauna selvatica o da altro appostamento temporaneo. Qualora ne ricorra la necessità, il proprietario ovvero il concedente dell'appostamento fisso può circoscrivere con tabelle l'area di pertinenza.

- 3) Negli appostamenti fissi e temporanei è vietata la caccia alle seguenti specie di selvaggina: LEPRE, FAGIANO, STARNA, PERNICE ROSSA, BECCACCIA e BECCACCINO.

- 4) In ciascun appostamento, sia fisso che temporaneo, con esclusione di quelli per la caccia al COLOMBACCIO ed agli ACQUATICI, la caccia non può essere esercitata da più di due persone contemporaneamente.

- 5) Negli appostamenti fissi è consentito l'uso di richiami vivi nel limite massimo di 40 unità di cattura e 40 unità di allevamento; negli appostamenti temporanei tale limite è di 10 unità di cattura e 10 unità di allevamento. È vietato usare o detenere, durante l'esercizio della caccia, richiami vivi accecati o mutilati e richiami acustici a funzionamento meccanico, elettromeccanico o elettromagnetico con o senza amplificazione del suono.

- 6) Il cacciatore al termine dell'attività venatoria ha l'obbligo di rimuovere i residui derivati dall'esercizio venatorio e, nei terreni coltivabili, ha l'obbligo di rimuovere tutti i materiali usati per l'allestimento dell'appostamento. Nell'allestimento dell'appostamento è consentita l'apposizione di materiale vegetale secco nel campo di tiro.

- 7) È proibita la caccia in botte.

- 8) I giorni 2 e 9 settembre l'occupazione del sito e l'installazione degli appostamenti temporanei non possono essere effettuati prima di dodici ore dall'orario di caccia di cui al punto D e l'appostamento temporaneo deve essere allestito esclusivamente con capanni in tela o equivalenti che possono essere rivestiti con materiale vegetale, fatti salvi i divieti di cui al precedente punto B 2. A chi viola la presente disposizione verrà applicata la sanzione amministrativa prevista dall'art. 39 comma 1 lett. nn) della legge regionale 14/1994.

- 9) È assolutamente vietato segnare in qualsiasi modo e con qualunque mezzo il luogo in cui si allestirà l'appostamento temporaneo.

## G) DISCIPLINA DELLA CACCIA NEI VALICHI MONTANI E NELLE ZONE A PROTEZIONE SPECIALE.

È vietato qualsiasi tipo di attività venatoria a meno di mt. 1.000 dai valichi montani indicati nell'elenco in calce al presente Calendario venatorio.

Nelle Zone a protezione speciale (ZPS) non ricadenti all'interno di ambiti protetti:

- è vietata l'attività venatoria i giorni 2 e 9 settembre;
- è vietata l'attività di addestramento cani prima del 1 settembre;
- nel mese di gennaio è consentita l'attività venatoria in forma vagante, ad eccezione della caccia agli ungulati, solamente nei giorni di giovedì e domenica;
- nei mesi di gennaio è consentita l'attività venatoria da appostamento fisso o temporaneo per due giornate alla settimana a scelta tra giovedì, sabato e domenica;
- nelle zone umide naturali e artificiali (compresi i prati allagati) ed in una fascia di rispetto di 150 metri dai loro confini è vietato l'uso dei pallini di piombo;
- è vietato l'abbattimento di esemplari appartenenti alla specie moretta (*Aythya fuligula*).

## H) TESSERINO PER L'ESERCIZIO VENATORIO.

Per ogni giornata di caccia l'intestatario del tesserino venatorio deve annotare sullo stesso in modo indelebile e negli spazi all'uopo destinati, la modalità di caccia, la giornata prescelta al momento dell'inizio dell'attività venatoria che avviene con il caricamento dell'arma; i capi appartenenti alle specie di cui alla lettera E) devono essere annotati subito dopo l'abbattimento. Nel caso in cui viene esercitata la caccia al cinghiale nelle forme consentite, nella medesima giornata non è possibile esercitare altre forme di caccia e deve essere marcato esclusivamente lo spazio appositamente predisposto.

Il tesserino deve essere riconsegnato, entro il 31 marzo. Per ottenere il rilascio del tesserino per la successiva stagione venatoria si deve conservare ed esibire la ricevuta timbrata dalla Regione o dall'associazione, che ne attesta l'avvenuta riconsegna.

## I) ADDESTRAMENTO E ALLENAMENTO CANI.

L'addestramento e l'allenamento dei cani è consentito dal 12 al 29 agosto 2018 e dal 3 al 15 settembre 2018, dall'alba fino alle ore 12 e dalle ore 16 al tramonto, escluso il martedì e il venerdì di ciascuna settimana, in tutto il territorio regionale, con l'eccezione dei terreni in attualità di coltivazione. L'addestramento e l'allenamento dei cani è consentito a non meno di mt. 500 dalle Aziende faunistico-venatorie.

## L) CONTROLLO DELLE SPECIE:

Per ragioni di tutela del patrimonio faunistico, delle produzioni agricole e zootecniche o per motivi sanitari, la Regione può autorizzare, con le modalità previste dall'art. 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 e dall'art. 28 della legge regionale 17 maggio 1994, n. 14, piani di controllo, anche mediante abbattimento, di specie di fauna selvatica o ridurre i periodi di caccia a determinate specie.



## **M) RESIDENZA VENATORIA.**

1) Possono esercitare l'attività venatoria negli ambiti territoriali di caccia dell'Umbria i cacciatori non residenti in regione, provenienti da regioni o province, con cui siano stati stabiliti protocolli d'intesa interregionali o interprovinciali ai sensi degli artt. 14,15 e 16 del regolamento regionale 1 ottobre 2008, n. 6, per la gestione degli ambiti territoriali di caccia. I Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia possono ammettere quote di cacciatori extraregionali, non superiori a cento unità per ciascuna regione di provenienza, indipendentemente dalla formalizzazione di accordi, purché si siano verificate le condizioni di reciprocità di accesso.

2) I cacciatori in possesso della residenza venatoria in Umbria possono esercitare l'attività venatoria a partire dal primo giorno della stagione. I cacciatori anagraficamente residenti in Umbria, che hanno scelto la residenza venatoria in regioni diverse dall'Umbria possono esercitare l'attività venatoria a partire dal primo giorno della stagione venatoria purché iscritti in un ambito territoriale di caccia umbro.

3) La caccia alla sola selvaggina migratoria, per un massimo di 20 giornate, mediante prenotazione giornaliera, può essere svolta in Umbria dai cacciatori provenienti dalle regioni che hanno aderito al sistema interregionale di teleprenotazione o che hanno stipulato specifici accordi con la Regione Umbria, in applicazione dell'art. 14 del regolamento regionale 1 ottobre 2008, n. 6, a partire dal 1 ottobre.

4) La Regione e i Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia possono stabilire, nell'ambito delle intese per la mobilità dei cacciatori, accordi di reciprocità che prevedano la ammissione dei cacciatori a partire dal primo giorno della stagione venatoria, in deroga al precedente punto 2).

## **N) PARCHI NATURALI E AREE CONTIGUE:**

E' vietata l'attività venatoria nel territorio dei Parchi naturali e delle aree naturali protette, così come individuate dalla legge regionale 3 marzo 1995, n. 9 e nel territorio del Parco nazionale dei Monti Sibillini, così come individuato dal decreto del Presidente della Repubblica 6 agosto 1993. In applicazione dell'art. 7 della legge regionale 13 maggio 2002, n. 7, all'interno delle aree contigue del parco del Monte Cucco e del parco fluviale del Tevere così come delimitate dalla L.R. n. 9/95 possono esercitare la caccia coloro che hanno la residenza venatoria nell'ATC dove ricade l'area.

Per quanto non previsto nel presente Calendario venatorio si applica la legge 11 febbraio 1992, n. 157 e la legge regionale 17 maggio 1994, n. 14 e successive modifiche.

### **ELENCO VALICHI MONTANI**

**Provincia di Perugia:** Villa Corgna e Ranchicchi - Comune di Lisciano Niccone dalla località Belvedere a quota mt. 702 alla località Poggio Castelluccio a quota mt. 741.

**Provincia di Terni:** Piano Peloni - Comuni di Guardea e Avigliano Umbro, dalla località Monte Pianicel Grande a quota mt. 895 a M. Castellari a quota mt. 836.

## **caccia, sospeso rilascio nuove autorizzazioni appostamenti fissi senza richiami vivi**

Perugia, 27 apr. 018 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alla Caccia Fernanda Cecchini, ha stabilito di sospendere il rilascio di nuove autorizzazioni per gli appostamenti fissi senza richiami vivi fino all'avvenuta approvazione del Piano Faunistico venatorio regionale.

"Gli appostamenti fissi - spiega l'assessore - sono compresi tra le modalità di caccia previsti dalla legge nazionale e la loro collocazione territoriale rientra i parametri stabiliti e codificati dal Piano faunistico venatorio che è attualmente è in fase di revisione. Sono in fase di revisione tutti i criteri di ripartizione territoriale e di individuazione delle modalità di gestione dell'attività venatoria".

"Con il riordino delle funzioni amministrative - prosegue l'assessore - sono state riportate sotto il controllo dell'amministrazione regionale le funzioni della gestione della caccia svolte dalle Province che, nel caso gli appostamenti fissi senza richiami vivi, seguivano modalità differenti per i due territori provinciali di Perugia e Terni".

"Riteniamo opportuno - rileva l'assessore Cecchini - che le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla installazione e al mantenimento degli appostamenti siano concordi e omogenee su tutto il territorio regionale e pertanto - conclude -, in attesa del nuovo Piano faunistico venatorio regionale che definirà i criteri di suddivisione e ripartizione tra ambiti protetti e territorio dove esercitare la gestione programmata della caccia, abbiamo dato mandato agli uffici regionali di sospendere il rilascio di nuove autorizzazioni per questo tipo di appostamenti".

**cultura**



**a terni "umbria jazz spring" e "cantamaggio ternano", domani la presentazione**

Perugia, 19 apr. 018 - Si svolgerà domani venerdì 20 aprile, alle ore 11, alla Sala delle Cascade di Palazzo Montani Leoni (Corso Tacito 49) la conferenza stampa di presentazione del cartellone di eventi previsti nell'ambito di "Umbria Jazz Spring" e "Cantamaggio Ternano".

All'incontro con i giornalisti parteciperanno, oltre al Presidente della Carit, Luigi Carlini, il Vice Presidente della Regione e Assessore al Turismo, Fabio Paparelli, l'Assessore Regionale alla Cultura, Fernanda Cecchini, il Commissario Straordinario del Comune di Terni, Antonino Cufalo, il Direttore Artistico della Fondazione Umbria Jazz, Carlo Pagnotta, e, il Presidente dell'Ente Cantamaggio Ternano, Omero Ferranti.

**presentati a terni "umbria jazz spring" e "cantamaggio ternano"; paparelli: investiamo per rinascita culturale. "uj" protagonista campagna promozione turistica 2018**

Perugia, 20 apr. 018 - "Umbria Jazz a Terni ha avuto un passato importante e credo possa avere un futuro importante grazie a questa manifestazione con cui la Regione ne ha voluto il ritorno nella città, con la sperimentazione dello scorso anno e quella ulteriore di quest'anno, rappresentata dalla sinergia con il Cantamaggio, manifestazione ricca di tradizione e storia". È quanto ha affermato il vicepresidente della Regione e assessore al Turismo, Fabio Paparelli, intervenendo questa mattina a Terni alla presentazione del cartellone di eventi previsti nell'ambito di "Umbria Jazz Spring", in programma dal 27 aprile al primo Maggio, e del "Cantamaggio Ternano", che si svolge fra il 30 aprile e il primo maggio.

"Il ritorno di Umbria Jazz a Terni - ha detto Paparelli - è stato possibile grazie alla grande collaborazione con la Fondazione Carit e alla sensibilità di alcune aziende, che si sono aggiunte allo sforzo che Regione e Comune di Terni fanno e hanno fatto". Quest'anno, "a promuovere questa manifestazione - ha sottolineato - abbiamo scelto, in sintonia con la Fondazione Umbria Jazz, quale protagonista della campagna di promozione turistica 2018 dell'Umbria proprio Umbria Jazz, evento diventato patrimonio nazionale grazie alla legge che l'ha recentemente inserita tra gli eventi di assoluto prestigio internazionale. Una campagna che abbiamo lanciato non solo sul web, sulle radio nazionali e sulla stampa di settore e non, ma anche con grandi affissioni, spazi mobili e in campagne all'estero, in particolare in Gran Bretagna e Germania, con manifesti su bus a Londra e Francoforte per tutto il mese di aprile".

"Vogliamo infatti che Umbria Jazz Spring - ha proseguito il vicepresidente della Regione - cresca e diventi un prodotto turistico a tutti gli effetti, che accompagni la ripresa turistica che già stiamo riscontrando in Umbria, con una crescita



complessiva del 26 per cento negli arrivi nei primi due mesi del 2018. Un dato che ci conforta e fa ben sperare che questo sia l'anno della vera ripresa, per la quale riveste un ruolo fondamentale un grande evento come Umbria Jazz".

"La Regione - ha detto ancora Paparelli - ha stanziato risorse impegnative per rilanciare i temi della cultura a Terni, quali quelli destinati al Teatro Verdi insieme alla Fondazione Carit o per potenziare l'offerta culturale, così come per le manifestazioni che oggi presentiamo, con una sinergia fra tradizione e futuro, per la rinascita culturale della città. Passi in avanti sono stati fatti, ma c'è bisogno che tutta la città accompagni questo processo e ne diventi protagonista. Noi continueremo ad investire in questa direzione".

### **maggio dei libri: al via in umbria le iniziative**

Perugia, 28 apr. 018 - Ha già preso il via anche in Umbria, e proseguirà per tutto il mese di maggio, l'ottava edizione del "Maggio dei libri", la campagna nazionale di promozione della lettura ideata dal Centro per il libro e la lettura (Cepell) del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con l'obiettivo di promuovere il valore sociale della "lettura" quale elemento chiave della crescita personale, culturale e civile.

"La Regione - ha detto l'assessore regionale alla cultura, Fernanda Cecchini - ha voluto anche quest'anno dare forte sostegno a questa iniziativa perché siamo convinti che la lettura rappresenti uno dei punti fondamentali delle politiche culturali dell'Umbria e della sua stessa identità. Abbiamo quindi dato la nostra piena adesione alle idee promosse a livello nazionale mettendo insieme un programma di iniziative regionali allo scopo di sostenere la lettura come strumento di crescita personale e sociale delle persone e per far crescere in Umbria il livello e la qualità culturale".

La manifestazione, che ha avuto nei giorni scorsi un anteprima nel Comune di Corciano con la seconda edizione del festival del libro e della letteratura per bambini e ragazzi "Con gli occhi della meraviglia", ha preso l'avvio il 23 aprile, in coincidenza con la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore promossa dall'UNESCO e prosegue per tutto il mese di maggio. Saranno sempre due festival ad avviare la conclusione della campagna: "Birba chi legge - Assisi fa storie", alla sua prima edizione nel Comune di Assisi, dal 24 al 27 maggio, e il "Festival dei Libri e delle Storie" organizzato dalle amministrazioni comunali di Panicale e Piegara in collaborazione con le scuole e le associazioni del territorio.

Per il 2018 il Centro per il libro e la lettura ha proposto 3 nuovi filoni tematici ai quali ispirarsi per i contenuti delle iniziative da realizzare durante la campagna: la lettura come libertà, 2018 Anno Europeo del Patrimonio e la lingua come strumento di identità. Nel sito del Maggio [www.ilmaggiodeilibri.it](http://www.ilmaggiodeilibri.it)



sono già state registrate in Umbria oltre 80 iniziative, numero destinato a crescere nei prossimi giorni perché la pubblicazione degli eventi è in continuo aggiornamento.

Diverse le iniziative dedicate ai bambini e ai ragazzi, due in particolare sono promosse direttamente dalla Regione: la presentazione a Perugia, il 3 maggio, dei finalisti del concorso di scrittura per ragazzi "Storie sotto banco 2018" organizzato dalla Regione nell'ambito di Umbrialibri e tre mattinate di "letture ad alta voce" ai bambini, il 14, 15, 16 maggio a Marsciano, Terni e Orvieto, che verranno svolte da un gruppo di ragazzi formati nell'ambito del progetto regionale "Forte chi legge!" grazie alla collaborazione tra le Biblioteche pubbliche e le scuole partecipanti al progetto.

Al termine della campagna il Centro per il libro e la lettura assegnerà il Premio Maggio dei Libri 2018, destinato alle iniziative più creative e innovative, selezionate per categoria: Associazioni, Biblioteche, Librerie, Scuole, Carceri/Strutture sanitarie e per anziani), ed un premio speciale destinato alle scuole primarie e secondarie di primo grado.

## **economia**

### **piccole e medie imprese: pubblicato il bando regionale per contributi sugli investimenti**

Perugia, 26 apr. 018 - Ammonta a 5 milioni di euro la dotazione finanziaria del nuovo avviso regionale pubblicato oggi 26 aprile e pensato per le piccole e medie imprese che intendono realizzare investimenti innovativi conseguendo l'ampliamento della capacità produttiva e dell'occupazione e con specifica dotazione del 50 per cento delle risorse destinata a settori importanti del sistema produttivo umbro quali il tessile, l'abbigliamento, la ceramica, la produzione del mobile, la lavorazione del legno e, più ingenerale, l'arredo casa. Lo ha annunciato il vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria ed assessore allo sviluppo economico Fabio Paparelli. "Si tratta di aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni tangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" che trovano copertura nelle risorse del POR FESR 2014 - 2020. Il nuovo strumento regionale - spiega Paparelli -, che si colloca in linea con le indicazioni nazionali del Piano sull'Impresa 4.0, ha come obiettivo quello di favorire e supportare le dinamiche di innovazione premiando anche l'incremento occupazionale. Gli interventi finanziabili sono investimenti innovativi finalizzati all'introduzione in azienda sia di nuovi prodotti e/o processi produttivi sia all'ampliamento della capacità dell'unità locale dell'impresa che si trova nel territorio regionale.

"Una ulteriore specificità - prosegue Paparelli - deriva dal fatto che il 60 per cento delle risorse regionali a disposizione sono destinate alle piccole imprese, che costituiscono l'ossatura del nostro sistema economico, raccogliendo in pieno lo spirito dello



Small Business Act che si fonda sul principio "Think small first". Un'azione concreta che si traduce nella concessione di contributi fino al 30 per cento per le piccole imprese e che coglie la specificità del tessuto produttivo dell'Umbria, in particolar modo l'importanza del sistema delle imprese artigiane".

L'avviso, che prevede una procedura valutativa a sportello, è consultabile sul Bur n.17 del 26 aprile 2018. La compilazione delle domande di ammissione a contributo per la procedura valutativa a sportello potrà essere effettuata a partire dalle ore 10 del 9 maggio e fino alle ore 12 del 22 giugno 2018 utilizzando esclusivamente il servizio online raggiungibile all'indirizzo: <http://www.regione.umbria.it/attivita-produttive-e-imprese/investimenti-innovativi>

L'invio delle stesse domande potrà essere effettuato dal 30 maggio, a partire dalle 10, e fino alle 12 del 22 giugno 2018.

**area di crisi industriale complessa "sistema locale del lavoro di terni", vicepresidente paparelli: pubblicato da mise primo avviso pubblico**

Perugia, 27 apr. 018 - Il Ministero dello Sviluppo economico ha pubblicato l'avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa "Sistema locale del lavoro di Terni" a valere sul regime di aiuti previsto dalla Legge 181/1989 che promuove programmi di investimento finalizzati alla creazione di nuovi posti di lavoro. "È il primo e importante avviso con cui si dà attuazione concreta al Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi complessa" sottolinea il vicepresidente della Giunta regionale e assessore allo Sviluppo economico Fabio Paparelli, che esprime "soddisfazione per l'impegno e la celerità con cui il Ministero dello Sviluppo economico ha dato seguito all'accordo di programma sottoscritto con la Regione lo scorso 28 febbraio".

"A disposizione per questa misura - rileva - ci sono risorse per 20 milioni di euro. Si tratta di una misura fondamentale, finalizzata all'attrazione di investimenti destinati al rilancio delle attività industriali, alla salvaguardia e all'incremento dei livelli occupazionali, con particolare attenzione ai lavoratori e alle lavoratrici licenziati e ai disoccupati, al sostegno dei programmi di investimento e sviluppo imprenditoriale nel territorio dei Comuni appartenenti all'area di crisi industriale complessa del Sistema locale del lavoro di Terni".

"Seguirà a breve - rende noto il vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico Paparelli - l'attivazione di ulteriori strumenti regionali e nazionali che potranno dare una risposta concreta ai progetti d'impresa emersi in fase di manifestazione di interesse o attraverso strumenti di ricerca emanati dal Mise per un totale di oltre 58 milioni di euro".



Con l'avviso pubblico relativo alla legge 181/89, pubblicato dal Mise, si promuove la realizzazione di una o più iniziative imprenditoriali, finalizzate al rafforzamento del tessuto produttivo locale e all'attrazione di nuovi investimenti, nel territorio di 17 Comuni umbri ricompresi nell'area di crisi industriale complessa: Terni, Narni, Acquasparta, Amelia, Arrone, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Giove, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montefranco, Otricoli, Penna in Teverina, Polino, San Gemini, Stroncone. Le iniziative imprenditoriali devono prevedere la realizzazione di programmi di investimento produttivo o programmi di investimento per la tutela ambientale eventualmente completati da progetti per l'innovazione dell'organizzazione.

Devono inoltre comportare un incremento degli addetti dell'unità produttiva oggetto del programma di investimento. Per quanto riguarda l'assunzione del personale, viene indicato di procedere prioritariamente a rioccupare lavoratori licenziati e disoccupati, percettori o non più di ammortizzatori sociali, a causa di ristrutturazioni aziendali di imprese di uno o più dei 17 Comuni umbri del Sistema locale del lavoro di Terni, così come stabilito da una delibera della Giunta regionale dell'Umbria.

I programmi di investimento, con spese ammissibili di importo non inferiore a 1,5 milioni di euro, devono riguardare le attività economiche individuate dalla normativa, tra cui sono considerati prioritari ambiti produttivi quali quelli delle industrie alimentari, bevande, tessili, prodotti chimici, materie plastiche, metallurgia ed altri.

Le domande di accesso alle agevolazioni potranno essere presentate all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. - Invitalia, secondo le modalità e i modelli indicati nell'apposita sezione dedicata alla legge n. 181/1989 del sito internet dell'Agenzia ([www.invitalia.it](http://www.invitalia.it)) a partire dalle ore 12 del 2 luglio 2018 e fino alle ore 12 del 17 settembre 2018 condizionatamente all'avvenuta registrazione presso la Corte dei Conti dell'Accordo di programma.

Invitalia renderà noto sul proprio sito ([www.invitalia.it](http://www.invitalia.it)) l'eventuale mancata registrazione dell'Accordo di programma entro la data del 29 giugno 2018 ed i nuovi termini per la presentazione delle domande.

## **energia**

### **efficientamento energetico; marini: "umbria utilizza in modo efficace strumenti a disposizione"**

Todi, 23 apr. 018 - "L'Umbria ha saputo utilizzare in maniera organica ed efficiente i diversi strumenti a disposizione, nazionali, regionali ed europei, per investire sul risparmio energetico, la riduzione del consumo di energia e l'efficientamento energetico e rispondere così alle sfide strategiche poste in questo ambito dall'Unione Europea e dalle



Nazioni Unite. L'appuntamento di oggi a Todi testimonia la concretezza di questo percorso": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo oggi a Todi all'incontro promosso dal Comune per fare il punto sugli interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici della città finanziati con il Por Fesr 2014-2020. Presenti il sindaco della città, Antonino Ruggiano, e Francesco Sperandini, presidente Gestore servizi energetici (GSE).

"In Umbria - ha aggiunto la presidente -, grazie alla capacità progettuale dei soggetti coinvolti ed ai fondi a disposizione siamo riusciti a realizzare interventi importanti su una parte estesa del patrimonio pubblico. Ammontano ad oltre 30 milioni di euro le risorse che abbiamo messo a disposizione attraverso i bandi della misura del Por Fesr 2014-2020 denominata Smart Buildings. Con questi finanziamenti, di cui quasi la metà già impegnati, siamo riusciti a realizzare interventi di efficientamento energetico su edifici pubblici ad uso pubblico, come scuole, strutture sportive e sanitarie ed edifici ad uso residenziale. In particolare - ha sottolineato Marini - per quanto riguarda le scuole, attraverso il programma regionale per l'efficientamento energetico complementare al miglioramento sismico degli edifici, le risorse hanno finanziato in maniera ottimale interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici".

"La collaborazione che contraddistingue i rapporti fra Regione Umbria, GSE ed enti locali umbri - ha proseguito Marini - ci ha consentito di elevare la qualità degli investimenti e di operare in maniera importante per la riqualificazione energetica del patrimonio pubblico presente sul territorio regionale. Un percorso che fa dell'Umbria una protagonista della prossima programmazione 'green' della Unione Europea. In questo ambito - ha concluso la presidente - un passo importante potrà avvenire anche con il rinnovo della Convenzione tra Regione Umbria e GSE per ampliare la platea dei soggetti pubblici e privati impegnati nella ricostruzione che potranno accedere ai benefici".

Nel fare il punto sugli interventi di efficientamento energetico avviati a Todi, il sindaco Ruggiano ha detto che "obiettivo dell'amministrazione è di fare di Todi una città 'Fossil free' entro il 2040. Dallo scorso anno - ha aggiunto il sindaco - abbiamo avviato con GSE e la Regione Umbria un percorso importante per la realizzazione di interventi che hanno riguardato Palazzo dei Priori, Palazzo ex Eca e cinque scuole del territorio (Media Cocchi, Elementare Porta Fratta Materna, Materna Pian di San Martino, Elementare Ponte Rio Materna Pian di Porto), per un importo complessivo di 1 milione 164 mila euro. A ciò si sono aggiunti ulteriori interventi per circa 180 mila euro per la scuola media Aosta, integrati a quelli per il miglioramento sismico, e per 281 mila euro per il Palazzo del Capitano del Popolo. Ciò ci consentirà di ottenere benefici, sia economici, con



consistenti risparmi, che ambientali con una riduzione delle emissioni di oltre il 40 per cento".

"Insieme al Comune di Todi e alla Regione Umbria - ha concluso Francesco Sperandini - abbiamo svolto un lavoro efficace ed efficiente che ci ha consentito di portare avanti progetti importanti. C'è un filo rosso che da tempo lega questa collaborazione che è passata da un'amministrazione all'altra e ciò ci ha consentito di vedere concretizzato il nostro impegno che può legittimamente candidare l'Umbria e Todi come punti di riferimento anche per altre regioni italiane". Affrontando poi alcune questioni legate allo scenario internazionale Sperandini ha detto che "sulla necessità di combattere i cambiamenti climatici e preservare l'ambiente dove esiste prima ancora dell'interesse economico il dovere etico nei confronti delle future generazioni. Siamo in un mondo che cambia e che impone nuovi modelli di comportamento, di produzione e consumo se si vuole realmente la salvaguardia del pianeta. Città come Todi - ha concluso - hanno compreso questo ed hanno messo in atto processi virtuosi di comportamento".

### **istruzione**

**scuola: approvato il calendario 2018-2019. lezioni dal 12 settembre all'8 giugno. lungo ponte tra le feste dei santi e dei defunti**

Perugia, 16 apr. 018 - In Umbria le scuole di ogni ordine e grado riapriranno il 12 settembre 2018, mentre sabato 8 giugno 2019 termineranno le lezioni nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e il 29 giugno 2019 concluderanno l'attività didattica le scuole dell'infanzia: lo ha deciso la Giunta regionale dell'Umbria che, su proposta dell'assessore all'Istruzione, Antonio Bartolini, ha approvato il calendario scolastico regionale per l'anno 2018- 2019. "Il calendario delle lezioni per il prossimo anno, come sempre - ha detto l'assessore Bartolini -, è stato ampiamente condiviso con i diversi soggetti interessati e con la "Conferenza di Servizio Permanente per l'attuazione del D.Lgs 112/98 in materia di istruzione e formazione professionale" che si è riunita la scorsa settimana così da permettere alle istituzioni scolastiche la programmazione e l'organizzazione delle attività, nell'ambito della normativa nazionale e in relazione alla propria autonomia".

"Complessivamente - ha sottolineato l'assessore Bartolini - i giorni di lezione saranno 208, che si riducono a 207 se la festa del Santo Patrono cade in un giorno lavorativo. All'interno dell'arco temporale determinato dal calendario - ha proseguito - le istituzioni scolastiche, fermo restando l'obbligo di destinare allo svolgimento delle lezioni almeno 200 giorni, hanno la facoltà di adattare il calendario stesso alle esigenze che derivano dal piano dell'offerta formativa tenendo ovviamente presente che i giorni eccedenti i 200 giorni di lezione, fanno parte integrante



del percorso didattico e devono, quindi, essere destinati all'arricchimento dell'offerta formativa, per cui non sono utilizzabili per vacanze o sospensione della didattica".

Le vacanze natalizie cominceranno il 24 dicembre 2018 per concludersi il 5 gennaio 2019 compresi, quelle pasquali si svolgeranno dal 18 al 24 aprile 2019 compresi. Gli altri due giorni di chiusura, fissati dalla Regione, riguardano il 2 e 3 novembre 2018, in occasione del ponte a cavallo tra la Festa dei Santi e quella dei Defunti. A queste date si affiancano quelle delle festività riconosciute dalla normativa statale: 1 novembre festa di Tutti i Santi, 8 dicembre per la festa dell'Immacolata Concezione, 25 dicembre per il Natale, 26 dicembre, Santo Stefano, 1 gennaio Capodanno, 6 gennaio Epifania, 22 aprile lunedì di Pasqua, 25 aprile Anniversario della liberazione, 1 maggio Festa del Lavoro, 2 giugno Festa della Repubblica, tutte le domeniche e, infine, la Festa del Patrono.

"All'interno dell'arco temporale determinato con il presente calendario - ha concluso l'assessore Bartolini - le Istituzioni scolastiche, fermo restando l'obbligo di destinare allo svolgimento delle lezioni almeno 200 giorni, hanno la facoltà di adattare il calendario scolastico alle esigenze specifiche derivanti dal Piano dell'Offerta Formativa. I giorni eccedenti "almeno i 200 giorni di lezione" fanno parte integrante del percorso didattico e dovranno, quindi, essere destinati all'arricchimento dell'offerta formativa, per cui non sono utilizzabili per vacanze o sospensione della didattica". Il nuovo Calendario scolastico dell'Umbria per l'anno 2018 - 2019 sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione dell'Umbria e sul sito [www.regione.umbria.it/istruzione/scuola](http://www.regione.umbria.it/istruzione/scuola) e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

**scuola, esclusione docenti diplomati magistrali da graduatoria prima fascia: assessore bartolini chiede incontro urgente a ministra fedeli**

Perugia, 23 apr. 018 - Trovare una soluzione definitiva che eviti il licenziamento dei docenti della scuola primaria in possesso di diploma magistrale, esclusi dalla graduatoria di prima fascia, a salvaguardia anche del diritto degli allievi alla continuità didattica. È con questo obiettivo che l'assessore regionale all'Istruzione Antonio Bartolini ha chiesto un incontro urgente alla ministra dell'Istruzione, Università e ricerca Valeria Fedeli. "Ho scritto alla Ministra - rende noto l'assessore - rappresentando la nostra preoccupazione per la grave situazione che si sta verificando a livello nazionale e che coinvolge in Umbria ben 900 docenti della scuola primaria cui è impedito l'inserimento nella prima fascia, quello della Gae, la graduatoria ad esaurimento, con contratto a tempo indeterminato, e quindi a rischio di licenziamento dopo anni di insegnamento e di



formazione, a seguito di una sentenza del Consiglio di Stato, la n.11 del 20 dicembre 2017".

"Alla ministra Fedeli - aggiunge l'assessore Bartolini - ho trasmesso la risoluzione approvata all'unanimità dall'Assemblea legislativa con cui si rappresenta la posizione unitaria dell'Umbria a fianco dei docenti che subiranno gli effetti della sentenza. A loro tutela e per evitare il caos all'avvio del prossimo anno scolastico, nel rispetto dei diritti anche degli studenti, invitiamo il Ministero, entro la fine di questo anno scolastico, a trovare una soluzione definitiva che tuteli i lavoratori, gli allievi, le famiglie e tutta la comunità educante".

"La strada da seguire, ed è quanto dirò alla ministra Fedeli - rileva Bartolini - è quella della salvaguardia dei contratti stipulati a tempo indeterminato e della tutela dei diritti dei docenti in possesso del diploma magistrale attraverso una idonea procedura che non vada in conflitto con la presenza dei docenti in possesso di laurea".

"Sono certo - conclude - che la Ministra saprà cogliere l'urgenza e la necessità di un incontro per affrontare insieme queste problematiche".

## **lavori pubblici**

**appalti pubblici; domani a perugia corso formazione su professionalizzazione stazioni appaltanti e centrali di committenza**

Perugia, 19 apr. 018 - Si terrà domani 20 aprile, a partire dalle ore 9, al Best Western hotel Quattrotorri di Perugia, la prima delle sei giornate del corso relativo al Piano nazionale di formazione in materia di appalti pubblici e concessioni per la professionalizzazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza, previsto nell'ambito del Programma di azione e coesione complementare al "Pon" Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013. Le giornate, che hanno un taglio operativo, si propongono di assicurare una qualificazione specialistica per sviluppare le competenze del personale di specifiche stazioni appaltanti (comuni capoluogo), centrali di committenza, Regioni, Autorità di Gestione e Autorità di Audit. La finalità è quella di accrescere le conoscenze di natura giuridica, economica e merceologica indispensabili per una corretta applicazione dell'innovata materia dei contratti pubblici, a partire dal Codice dei contratti.

Ad aprire e chiudere i lavori della prima giornata formativa, saranno, rispettivamente, gli assessori regionali alle opere pubbliche, Giuseppe Chianella, e le riforme istituzionali e semplificazione, Antonio Bartolini. I temi all'ordine del giorno riguarderanno "Le procedure e la suddivisione in lotti" (a cura di Claudio Lucidi - Roma Capitale e A.N.C.I.), con particolare riferimento a: le fasi di formazione del contratto pubblico (dalla



determina a contrarre all'aggiudicazione definitiva), la stipula del contratto, le procedure previste dal Codice e le differenze tra queste, la suddivisione in lotti e il "favor" per le PMI, le comunicazioni ai concorrenti e il diritto di accesso agli atti.

È prevista la partecipazione di oltre 270 addetti agli appalti delle stazioni appaltanti del territorio.

I prossimi appuntamenti in programma verteranno: il 27 aprile sul tema della "centralizzazione e la qualificazione delle stazioni appaltanti, il Rup e l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria"; il 4 maggio sulla "qualificazione degli operatori, i motivi di esclusione, i criteri di aggiudicazione e la commissione giudicatrice"; l'11 maggio su "la programmazione e la progettazione"; il 18 maggio su "l'esecuzione e il collaudo" ed il 25 maggio su "la risoluzione delle controversie giudiziali e stragiudiziali, i contratti di concessione e il Ppp".

### **pubblica amministrazione**

#### **formazione nella p.a. sostenuta dall'inps - progetto "valore p.a." pronti a partire quattro corsi**

Perugia, 16 aprile 2018 - Pronti a partire i quattro corsi di alta formazione, finanziati nell'ambito del progetto nazionale "Valore P.A. 2017", promosso dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale. Rispetto all'anno precedente tutti i corsi hanno registrato un aumento degli iscritti in entrambe le regioni.

Lo rendono noto Fabrizio Figorilli, Prorettore dell'Università degli Studi di Perugia che ha presentato i corsi nell'ambito del progetto "Valore PA", e Alberto Naticchioni, Amministratore Unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, soggetto ideatore ed attuatore dei percorsi formativi. L'Università degli Studi di Perugia si è avvalsa, infatti, della collaborazione della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, di cui è Ente consorziato, per partecipare al progetto promosso dall'Inps. Fondamentale per l'ideazione e la realizzazione dei percorsi formativi anche la collaborazione con l'Inps regionale di Umbria e Marche e la consolidata sinergia con la Provincia di Macerata.

Tre corsi in tema di appalti e contratti pubblici sono coordinati dalla Professoressa Annalisa Giusti dell'Università degli Studi di Perugia. Il corso di primo livello di 60 ore, denominato "La disciplina dei contratti pubblici alla luce del D.lgs.50/2016 e del c.d. primo correttivo" partirà il 29 maggio in Umbria. Il corso di secondo livello di 40 ore, denominato "Corso di formazione specialistica in materia di appalti pubblici di lavori e di servizi e forniture alla luce del D.lgs. 50/2016 e del c.d. primo correttivo" partirà il 18 aprile nelle Marche, mentre in Umbria partirà il 22 maggio.

Il quarto corso in materia di Produzione, gestione e conservazione dei documenti digitali, di 50 ore, intitolato "L'amministrazione digitale: un nuovo modello di burocrazia, di relazione



cittadini/amministrazione, di servizi. Aspetti giuridici, organizzativi, metodologici e tecnici", coordinato dal Professor Giuseppe Liotta dell'Università degli Studi di Perugia, partirà in Umbria il 24 maggio.

"A pochi giorni dall'avvio dei corsi - sottolinea l'Amministratore della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica - ricordiamo la figura del Dottor Massimo Urbani, recentemente scomparso, che ha collaborato come docente nelle precedenti edizioni dei corsi in materia di appalti pubblici. Il Dottor Urbani godeva dell'apprezzamento di tutto il personale della Scuola, dell'Università degli Studi di Perugia e dei corsisti per la competenza e le qualità umane da lui espresse in ogni attività formativa a cui ha preso parte".

**villa umbra, al via piano formativo 2018 progettato da scuola umbra amministrazione pubblica e anci-ifel per l'umbria**

Perugia, 23 apr. 018 - Con un approfondimento sul sistema della riscossione locale si è avviato oggi a Villa Umbra il piano formativo 2018 per l'Umbria, progettato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica in collaborazione con Anci (Associazione nazionale Comuni) Umbria e approvato dalla Fondazione Ifel, il soggetto giuridico costituito dall'AnCi. Relatore della prima giornata formativa Stefano Baldoni, responsabile dell'Area economico-finanziaria del Comune di Corciano, revisore dei conti degli Enti locali e formatore da diversi anni in numerosi corsi in materia di fiscalità locale.

I lavori sono stati aperti dall'amministratore della Scuola, Alberto Naticchioni, che nel portare i saluti ai funzionari e dirigenti dell'Area economico-finanziaria dei Comuni umbri partecipanti, ha sottolineato: "Prosegue con rinnovato impegno la nostra collaborazione a livello nazionale e locale con Anci ed Ifel. Una collaborazione che rafforza l'offerta formativa della Scuola a favore delle Amministrazioni locali, sottoposte negli ultimi anni a numerosi processi di riforma e di controllo che richiedono, attraverso la formazione e qualificazione del personale, il potenziamento della capacità operativa degli Enti locali".

Il seminario "La riscossione delle entrate locali: modalità di gestione, affidamenti e strumenti" è stato introdotto da Alfio Todini, sindaco di Marsciano e Coordinatore della Consulta Finanza di Anci Umbria. "Il corretto e rapido esercizio dell'attività di riscossione - ha affermato il sindaco Todini - è centrale nell'attività degli Enti locali, chiamati a dare risposte a comunità sempre più in difficoltà e in un momento in cui i processi amministrativi locali sono sottoposti a continue riforme. Si tratta di migliorare l'operatività degli Enti locali e giornate di formazione come questa diventano importanti occasioni di confronto oltre che di aggiornamento professionale".



Sonia Ercolani, Responsabile dell'Area formazione della Scuola, ha illustrato il piano formativo per l'Umbria, articolato in sei seminari in calendario da aprile ad ottobre che coinvolgeranno oltre 200 funzionari di Enti locali. Dopo la giornata odierna seguiranno il 16 maggio il seminario "Finanziamenti europei per il patrimonio culturale" al Convento Francescano a Vallo di Nera; a giugno due seminari "L'impatto sulle amministrazioni comunali della riforma della P.A., dalla gestione del personale alla riforma del sistema delle partecipazioni" e "La tassa sui rifiuti e l'evoluzione verso la tariffa"; a settembre il corso "Le politiche urbane: programmi europei e l'iniziativa Urbact" e ad ottobre il corso "Gestione associata di servizi e funzioni".

**villa umbra: misure antiriciclaggio, riforma delle partecipate e appalti nel piano formativo di maggio**

Perugia, 24 apr. 018 - Antiriciclaggio, riforma delle società partecipate, cerimoniale e strategie di comunicazione social della pubblica amministrazione sono i temi al centro del ricco piano formativo a catalogo di maggio, approvato dall'amministratore unico della Scuola umbra di amministrazione pubblica, Alberto Naticchioni.

L'attività formativa si aprirà il 7 maggio con il corso "L'antiriciclaggio negli Enti locali". Interverrà Pasquale Cuzzola, avvocato specializzato in attività giudiziale e stragiudiziale della pubblica amministrazione. L'attuale sistema di prevenzione del riciclaggio si basa sulla collaborazione attiva della pubblica amministrazione, alla quale è richiesto di adottare idonei sistemi e appropriate procedure antiriciclaggio al fine di contrastare il fenomeno. Le norme in vigore prevedono anche per la Pubblica Amministrazione interventi di formazione antiriciclaggio periodici per i propri dipendenti e i collaboratori.

L'8 maggio a Villa Umbra si svolgerà il seminario "L'attività contrattuale della pubblica amministrazione tra legittimità amministrativa ed illecito penale con le relazioni di Vico Valentini, docente di Diritto penale all'Università degli studi di Perugia, sul tema "Amministrazione contraente e rischio penale", e di Oberdan Forlenza, Consigliere di Stato, sul tema "L'illegittimità amministrativa distinta dall'illecito penale".

Si proseguirà il 14 maggio con il corso su "Le società partecipate e i nuovi assetti societari". Sotto la lente la riforma delle società partecipate, finalizzata a ridurre il numero delle società e recuperare efficienza nell'erogazione dei servizi pubblici. Particolare attenzione sarà riservata alla riorganizzazione societaria, alla gestione degli esuberanti di personale e alle possibilità di assunzione restanti, agli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza alla luce delle nuove Linee guida Anac in materia. Relatore della giornata formativa l'avvocato amministrativista e docente di Diritto amministrativo Stefano Manfreda.



Richiesta da numerosi Enti locali, il 15 maggio si terrà la seconda edizione del seminario "Gli atti amministrativi: redazione e pubblicazione, dopo la legge 124/2015 e i decreti attuativi". Interverrà il Consigliere di Stato Oberdan Forlenza. Sarà presa in esame la corretta redazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, tenendo conto delle novità normative introdotte dalla Legge Madia e dai relativi decreti attuativi, che hanno riformato la legge 241/90 collocandosi nel più generale processo di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa.

Doppio appuntamento il 16 maggio. A Villa Umbra è programmato il corso "Le detrazioni per redditi da lavoro dipendente e carichi familiari e i conguagli fiscali. Le novità 2018". Il corso, attraverso esercitazioni pratiche, offrirà un quadro completo in materia di detrazioni d'imposta. In aula Pierluigi Tessaro, esperto formatore. A Vallo di Nera, presso il Convento Francese, si svolgerà invece il seminario "Finanziamenti europei per il patrimonio culturale", secondo corso previsto dal piano formativo per l'Umbria, progettato dalla Scuola Umbra in collaborazione con Anci Umbria e approvato dalla Fondazione Ifel.

Sarà dedicato alla comunicazione web 2.0, alla creazione di una community e alle strategie di comunicazione da implementare attraverso le piattaforme social media il laboratorio "Social media Lab. Gli strumenti social delle PA: i Comuni on-line". Il primo incontro del percorso formativo si svolgerà il 17 maggio e sarà tenuto da Davide Simonelli, social media specialist ed esperto in comunicazione d'impresa. Per affrontare in modo pratico "casi" e necessità reali delle amministrazioni il laboratorio sarà aperto in questa prima fase alle sole Amministrazioni comunali.

Si intitola "Principali novità in tema di agenti contabili e giudizio di conto nella fase di prima applicazione del Codice della giustizia contabile (D.Lgs. 26 agosto 2016, n. 174)" il seminario programmato per il 21 maggio. Interverrà Ilaria Annamaria Chesta, Magistrato della Corte dei Conti presso la Sezione Giurisdizionale per la Regione Piemonte.

Il quinto e ultimo modulo del percorso formativo dedicato alla gestione dei beni della pubblica amministrazione si svolgerà il 22 maggio e avrà per tema "La gestione, la valorizzazione e la dismissione di beni pubblici. Il comodato e le locazioni". Si analizzeranno le diverse tipologie di beni della pubblica amministrazione per poi passare in rassegna i temi della difesa del patrimonio immobiliare pubblico, della sua gestione, valorizzazione e dismissione. Docente del percorso formativo: l'avvocato Marco Morelli. Il corso è accreditato dal Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Perugia.

Si soffermerà sul cerimoniale pubblico l'evento formativo in calendario il 23 e 24 maggio, intitolato "Il Cerimoniale: nuovi temi delle forme istituzionali in tempi di Globalizzazione". Si rivolge a dirigenti, funzionari ed addetti incaricati delle relazioni esterne e istituzionali, ai responsabili delle attività



di comunicazione degli Enti pubblici. Interverrà Massimo Sgrelli, già direttore del Dipartimento Cerimoniale di Stato, Presidenza del Consiglio dei Ministri, e formatore.

## **sanità**

**sanità, servizi al cittadino; lunedì 23 aprile presentazione potenziamento del "nus", il numero verde regionale per prenotare esami e visite**

Perugia, 19 apr. 018 - Si terrà lunedì 23 aprile, alle ore 11, presso la sede di Umbria Salute in via Enrico Dal Pozzo a Perugia (zona padiglioni universitari, ingresso di fronte al Centro linguistico dell'Ateneo) la conferenza stampa per presentare il potenziamento del NUS (Numero Umbria Sanità), il numero verde regionale attivato per prenotare esami sanitari e visite specialistiche, che diventa anche informativo consentendo ai cittadini di chiedere informazioni sui servizi sanitari regionali, facilitandone così l'accesso. Per l'occasione sarà presentata anche la campagna regionale di comunicazione per promuovere il nuovo servizio.

Interverranno Luca Barberini, assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Piero Rosi, amministratore unico di Umbria Salute e Mara Sforza, direttore dei Servizi all'utenza di Umbria Salute.

Sarà possibile vedere concretamente il funzionamento del NUS, attraverso il lavoro degli operatori dedicati, in servizio presso il contact center allestito nella sede di Umbria Salute.

**numero umbria sanità: barberini, "un numero verde per abbattere le barriere tra il sistema sanitario e i cittadini"**

Perugia ,23 apr. 018 - È un'evoluzione del NUS telefonico attivato nel 2016 per effettuare le prenotazioni di visite specialistiche e esami diagnostici, e fornirà ai cittadini informazioni complete, aggiornate, tempestive e qualificate di orientamento e facilitazione all'accesso ai servizi sanitari offerti dalla Regione Umbria: il NUS telefonico (Numero Umbria Sanità), realizzato da Umbria Salute, per conto della Regione Umbria e di tutte le Aziende Sanitarie del territorio regionale, dopo all'incirca 2 anni di sperimentazione per la prenotazione di prestazioni, diventa anche informativo.

Il servizio è stato presentato stamani a Perugia nel corso di una conferenza stampa alla quale ha partecipato l'assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, insieme all'amministratore unico di Umbria Salute, Piero Rosi, e Mara Sforza, direttore dei Servizi all'utenza di Umbria Salute. Per l'occasione è stata illustrata anche la campagna regionale di comunicazione per promuovere il nuovo servizio.

Il NUS - è stato spiegato nel corso della conferenza stampa dall'amministratore di Umbria Salute e dalla dottoressa Sforza - risponde al numero verde 800 636363 - gratuito sia da fisso sia da



cellulare - attivo dal lunedì al venerdì (festivi esclusi), dalle ore 8 alle 18.

"L'obiettivo del servizio - ha spiegato l'assessore Barberini - è abbattere le barriere burocratiche che limitano i cittadini nell'accesso e nella fruibilità delle prestazioni sanitarie, realizzando una sanità sempre più vicina alle persone che potranno chiedere informazioni su orari, luoghi, recapiti telefonici delle strutture sanitarie umbre, su assistenza sanitaria per diverse categorie di persone come anziani, studenti fuori sede, disabili, stranieri o donne in stato interessante, su vaccini, cure palliative, visite specialistiche, screening, reparti di degenza, medicina veterinaria e tanto altro ancora.

Vogliamo dare ai cittadini la possibilità senza spostarsi da casa di poter effettuare le prenotazioni di visite specialistiche e avere anche, attraverso operatori opportunamente formati e preparati, informazioni che siano il più possibile complete, aggiornate, tempestive e qualificate, in quanto basate su sistema creato dagli stessi professionisti della sanità pubblica che, operando nei vari e specifici settori, provvedono alla continua integrazione e all'aggiornamento delle informazioni".

"Nel corso di questi due anni - ha aggiunto l'assessore - abbiamo ricevuto molti attestati di apprezzamento e soddisfazione da parte dei cittadini. E i numeri lo confermano: ad oggi le chiamate al NUS per prestazioni di specialistica ambulatoriale, da parte di utenti residenti in Umbria e non solo, raggiungono una media di circa 1.150 al giorno, con picchi di oltre 1.300 telefonate. Nella maggior parte dei casi, si tratta già di richieste d'informazioni, non solo connesse all'attività Cup, ma anche per l'accesso ai vari servizi della sanità umbra, nelle diverse sedi distribuite sull'intero territorio regionale. Da qui la necessità di un numero telefonico regionale, unico e gratuito, a cui i cittadini si possano rivolgere, con sicurezza, per avere informazioni 'certificate' di orientamento e facilitazione all'accesso ai servizi sanitari regionali di cui hanno bisogno, senza doversi perdere nei diversi numeri di telefono delle varie realtà".

Barberini ha quindi reso noto che "alle chiamate al NUS rispondono operatori dedicati e appositamente formati, organizzati in 26 postazioni distribuite su tutto il territorio regionale a cui si aggiungeranno presto altri due punti". Il nucleo principale del sistema di contact center è situato presso gli uffici di Umbria Salute, siti a Perugia, dove sono presenti 10 postazioni "centrali", mentre le altre 16 sono "periferiche", localizzate cioè presso le Aziende Sanitarie, in modo da assicurare una copertura uniforme di tutta la regione.

"L'innovazione introdotta con il 'NUS Informativo' - ha precisato - non incrementa i costi complessivamente a carico della Regione Umbria e delle Aziende sanitarie, in quanto il servizio viene realizzato attraverso il progressivo passaggio degli operatori già attivi presso gli sportelli Cup, all'attività telefonica per il



NUS, attraverso una riconversione di personale che diventa reversibile al bisogno. L'operatore, restando nella sua abituale postazione fisica Cup, viene infatti dotato di uno speciale kit (composto da un telefono con cuffie, collegato al sistema di contact center del NUS e da credenziali di accesso al portale NUS, collegato con i siti delle Aziende Sanitarie), che attiva nella fascia oraria individuata a supporto del NUS".

"Mentre nelle altre fasce - ha proseguito - orarie (quelle di maggior afflusso di utenti allo sportello Cup) può riattivare la postazione fisica per lo smaltimento di eventuali code".

Barberini ha ricordato che "nel 2017 in Umbria sono state erogate all'incirca 14 mila prestazioni specialistiche ambulatoriali. Di queste 1.071.532 erano visite specialistiche, circa 11 milioni esami di laboratorio, 666.877 diagnostica per immagini, 1.328.393 altri esami specialistici".

**I numeri del NUS:** nel mese di marzo 2018 le chiamate in entrata sono state mediamente 1.041 al giorno così suddivise:

Attività attinenti al CUP (prenotazioni, tentativi di prenotazione, disdette) 47 per cento sul totale di chiamate, Richieste informazioni 40 per cento, altre attività 13 per cento. Il messaggio su cui si basa la campagna di comunicazione del NUS è semplice e diretto: "La sanità umbra di ascolta e risponde" - chiama 800 636363 gratuito da fisso e cellulare, per prenotazioni Cup e informazioni sui servizi sanitari di cui hai bisogno".

"Punto di partenza per promuovere la conoscenza e l'utilizzo del NUS - ha concluso l'assessore Barberini - è che i cittadini umbri conoscano e memorizzino il numero verde 800 636363, quale numero telefonico unico e gratuito per informazioni sulla sanità regionale, a cui potersi rivolgere non solo per prenotare prestazioni sanitarie, ma anche per ottenere qualsiasi tipo di informazione e supporto per accedere più facilmente ai servizi del sistema sanitario regionale, sono ovviamente escluse le informazioni di natura sanitaria. Per questo è stata attivata una campagna regionale di comunicazione, che prevede più step e l'utilizzo di mezzi tradizionali e innovativi. È inoltre previsto un coinvolgimento diretto dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, per fare in modo di intercettare tutti i potenziali fruitori del NUS, già dall'ambulatorio stesso, prima che si rechino al Cup per prenotare prestazioni o presso varie strutture sanitarie per chiedere informazioni sull'accesso ai servizi. A tutti verrà recapitato un kit all'interno del quale potranno trovare locandine da affiggere, cartoline e biglietti promemoria da distribuire ai pazienti per promuovere il NUS".

### **"trevi benessere - il week end della salute": al via terza edizione**

Perugia, 24 apr. 019 - Promuovere uno stile di vita sano basato sulla pratica di attività fisica, una buona alimentazione e sulla prevenzione, anche attraverso l'adesione all'invito ad effettuare



gli screening per individuare precocemente specifiche malattie: c'è tutto questo, insieme a divertimento e molto altro ancora, in "Trevi benessere - Il week end della salute", che si terrà nella città di Trevi il 28 e il 29 aprile prossimi. L'iniziativa - giunta alla terza edizione e organizzata dal Comune di Trevi, dal Comitato "Trevi promuove salute" e dalla Usl Umbria 2, in collaborazione con la Regione Umbria e Federsanità Anci Umbria - è stata presentata stamani a Perugia nel corso di una conferenza stampa alla presenza di Luca Barberini, assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Bernardino Sperandio, sindaco di Trevi, Stefania Moccoli, assessore del Comune di Trevi, il dottor Paolo Tozzi della Casa della Salute.

"Con questa iniziativa - ha detto l'assessore Barberini - si rafforza il concetto di medicina di prossimità e, allo stesso tempo, si diffonde la cultura della prevenzione. Sicuramente adottare corretti stili di vita è fondamentale, ma è altrettanto necessario che i cittadini percepiscano l'importanza della prevenzione anche attraverso gli screening. Altro elemento positivo, è che questa manifestazione coinvolge tante realtà e molti professionisti che si mettono a disposizione della comunità in queste giornate".

In riferimento al Centro di riabilitazione di Trevi, Barberini ha detto che "è una struttura sulla quale la Regione vuole continuare a investire anche in termini di ricerca e innovazione e che ha un indice attrattivo anche per utenti che arrivano da fuori regione". In proposito il sindaco di Trevi ha aggiunto: "Vogliamo migliorare sempre di più per offrire ai cittadini un servizio di avanguardia. Con le giornate dedicate al benessere si vuole far passare il messaggio che, per stare bene e in salute, è importante l'equilibrio tra benessere fisico e mentale".

L'assessore Stefania Moccoli illustrando il programma della manifestazione, ha reso noto che sono previsti oltre 50 appuntamenti tra sport, fitness, medicina, salute, con un'anteprima in programma oggi a Villa Fabbri di Trevi dove si terrà il convegno dal titolo "Trevi e la riabilitazione, una continua evoluzione. Tecnologia e robotica: una strategia per l'innovazione", che sarà anche l'occasione per fare il punto sull'Unità operativa di riabilitazione intensiva neuromotoria. A Trevi Benessere intervengono molti testimonial che porteranno il loro messaggio per una vita sana: tra questi, Leonardo Cenci di Avanti Tutta, il presidente del Comitato Paralimpico Umbro, Gianluca Tassi, il campione paralimpico, Luca Panichi, la campionessa italiana di salto con l'asta, Francesca Zafrani, la scrittrice Roberta Salvati, il campione italiano di scherma, Alessio Foconi, la campionessa italiana di scherma, Valentina Vezzali.

La parte decisamente più sanitaria - ha spiegato il dottor Tozzi - prevede visite gratuite che si possono effettuare prenotandosi al numero 0742- 781161, per la prevenzione pneumologica, senologica,



e diabetologica e delle malattie cardiovascolari, nonché visite dermatologiche per la prevenzione del melanoma. Si effettueranno anche consulenze e visite per il benessere dei cani e dei gatti. Il programma completo è consultabile all'indirizzo [www.trevibenessere.it](http://www.trevibenessere.it).

### **fascicolo sanitario elettronico: barberini alla festa di scienza e filosofia illustra lo strumento innovativo per la salute dei cittadini**

Perugia, 28 apr. 018 - Uno strumento innovativo che raccoglie la storia clinica e sanitaria personale, consentendo ai professionisti della sanità un accesso immediato ai dati e un confronto diretto per velocizzare e migliorare l'assistenza: si tratta del Fascicolo sanitario elettronico, che sarà operativo in tutta l'Umbria a partire da giugno e, per la prima volta, presentato ai cittadini dall'assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, nell'ambito della Festa di Scienza e Filosofia in corso a Foligno. All'incontro, organizzato su iniziativa della Regione, sono intervenuti, oltre all'assessore Barberini, Edoardo Boncinelli, fisico e genetista di fama internazionale, Stefano Van der Byl, responsabile dell'area Sanità digitale dell'Agid e Paola Casucci, dirigente del servizio Sistema informativo sanitario della Regione Umbria.

"Il Fascicolo sanitario elettronico - ha spiegato Barberini - è una sorta di 'carta d'identità della salute', che facilita il lavoro degli operatori con l'obiettivo di migliorare prevenzione, diagnosi e cura. È stato sperimentato e ora avviato dalla Regione Umbria, a vantaggio della tutela della salute dei cittadini. Abbiamo scelto la Festa di Scienza e Filosofia per presentare questa novità perché ben interpreta i concetti di innovazione e cambiamento, che dobbiamo promuovere per affrontare al meglio le sfide del futuro".

"In pratica - ha aggiunto l'assessore - si tratta di una raccolta, in formato digitale di informazioni e documenti clinici, rilasciati da strutture e medici del Servizio sanitario nazionale e quindi di dati certificati. Tutti i dati sono sempre disponibili, tramite internet, in forma protetta e riservata".

"Dopo una fase di sperimentazione positiva, che ha visto l'apertura di oltre 1.300 Fascicoli sanitari elettronici e il coinvolgimento di 150 medici di medicina generale - ha proseguito - entro giugno sarà a pieno regime in tutta la regione. Al momento, nel Fascicolo si potranno trovare i propri dati amministrativi (ad esempio esenzioni), un documento detto 'profilo sanitario sintetico', che raccoglie informazioni essenziali prodotte dal proprio medico di medicina generale, referti di laboratorio. A breve si troveranno anche lettere di dimissione ospedaliera, referti di pronto soccorso, prescrizioni



farmaceutiche e specialistiche, informazioni su visite effettuate e farmaci prescritti, nonché sulle vaccinazioni e altro ancora".

"Con un gruppo di lavoro nazionale, stiamo omogeneizzando le procedure, che permetteranno di far interloquire in maniera semplice il nostro Fascicolo con i sistemi sanitari di altre regioni italiane, con le quali siamo in linea, condividendo regole e contenuti in modo tale che siano strumenti utilizzabili anche in ambiti più vasti".

"L'attivazione del Fascicolo - ha spiegato la dottoressa Casucci, mostrando concretamente ai cittadini come funzionerà il nuovo strumento - è gratuita, facoltativa e possibile in qualunque momento dietro consenso esplicito e formale del cittadino, che può essere revocato in ogni momento. Servono due tipi di consenso: all'alimentazione con dati sanitari e alla consultazione da parte di operatori del Servizio sanitario nazionale. Il consenso può essere rilasciato al proprio medico di medicina generale o altro operatore autorizzato, direttamente online, accedendo per la prima volta al Fascicolo sanitario elettronico, attraverso il sito internet dedicato. Una volta attivato, il Fascicolo viene alimentato automaticamente, con dati certificati, riferiti a eventi clinici dell'assistito. Se si decide di non attivarlo si continuerà comunque a ricevere tutti i servizi socio-sanitari erogati dal Servizio sanitario nazionale. Non attivarlo - ha precisato - significa perdere un'opportunità importante per la promozione della propria salute".

Attivarlo - è stato detto ai numerosi cittadini intervenuti all'incontro - significa avere un punto di accesso unico, comodo, sicuro e sempre disponibile della propria storia clinica e sanitaria, consentire al medico di conoscere velocemente a tutte le informazioni sullo stato di salute del paziente, evitare esami ripetuti e non necessari, agevolare lo scambio d'informazioni tra operatori sanitari, per maggiore tempestività di cura e più appropriatezza delle prestazioni sanitarie.

L'ingegner Stefano Van der Byl, uno dei massimi esperti di sanità digitale, ha detto che "sono solo undici le Regioni italiane che hanno attivato il Fascicolo sanitario elettronico e che sono operative, l'Umbria è una di queste ed è stata presa a modello al livello nazionale per il positivo percorso realizzato".

Lo scienziato Boncinelli, ha definito il Fascicolo sanitario elettronico "un'idea valida, in certo senso geniale per la gestione della salute, perché siamo nella civiltà della conoscenza e tutto ciò che si mette da parte come memoria è un valore se finalizzato al miglioramento e al futuro".

"Questo strumento - ha detto Boncinelli - dà sostanza alla domanda 'io chi sono', condensando storia clinica e sanitaria delle persone. Mi auguro che questo sforzo produca anche un effetto di unificazione delle indagini mediche, facendo dialogare di più, meglio e più velocemente gli operatori della sanità da cui spesso dipende la vita e la qualità della vita delle persone".



## **sport**

**moto, dal 19 al 22 aprile il "rally dell'umbria" alla scoperta del territorio regionale; paparelli: evento originale e autentico per conoscere il meglio dell'umbria**

Perugia, 16 apr. 018 - Dal 19 al 22 aprile 150 motociclisti saranno in Umbria per partecipare al settimo Rally dell'Umbria, organizzato dal Moto Club Umbria, evento non competitivo che toccherà i territori di 36 comuni alla scoperta di paesaggi e di luoghi meno conosciuti della regione. Partenza e arrivo da Perugia, con tappe venerdì 20 a Pietralunga, sabato 21 a Poggiodomo e domenica 22 in vetta al Montarale, la cima più elevata intorno al lago Trasimeno, con iniziative che coinvolgeranno cittadini e turisti. Il programma del Rally dell'Umbria, che si avvale tra gli altri del patrocinio della Regione Umbria, è stato illustrato stamattina a Palazzo Donini, alla presenza del vicepresidente della Regione Umbria con delega a Turismo e Sport Fabio Paparelli, dal presidente del Moto Club Umbria Filippo Ceccucci, dal presidente della Commissione turistica nazionale della Federazione motociclistica italiana Rocco Lopardo e dalla presidente del Comitato regionale Umbria della Federazione motociclistica italiana Mara Colligiani.

"Il Rally dell'Umbria - ha detto Ceccucci - aprirà la stagione del calendario Turismo Adventouring della Federazione motociclistica italiana. Vuol essere un nuovo modo di vivere il turismo e far conoscere, come solo in moto si può fare, gli aspetti più affascinanti e nascosti della nostra regione. Sono un orgoglioso amante e studioso della mia terra - ha aggiunto - e ho trovato nel presidente della Federazione Giovanni Copioli grande attenzione. Abbiamo organizzato la manifestazione ricollegandoci alla tradizione dei motorally dell'Umbria e il premio - ha sottolineato - sarà l'Umbria stessa, per tutti i partecipanti, la possibilità che avranno di goderne ogni suo angolo".

"La Regione guarda al Rally dell'Umbria - ha rilevato il vicepresidente Paparelli - con particolare attenzione per la sua originalità e autenticità. Da tempo stiamo puntando su una promozione dell'Umbria che associa turismo e sport, che propone ai turisti emozioni uniche, un turismo esperienziale che coinvolge e fa vivere non una vacanza, ma la vacanza. È perciò con grande interesse che abbiamo accolto questa manifestazione".

"Dal punto di vista delle presenze turistiche, il 2018 - ha detto ancora - dopo un anno di assestamento quale è stato il 2017, deve essere quello della ripresa. Gli indicatori dei primi due mesi sono molto confortanti. Sono tre i prodotti su cui ci concentriamo: il paesaggio e le bellezze naturalistiche, gli eventi, i percorsi turistici quali i Cammini religiosi. Il Rally dell'Umbria 'sposa' tutti e tre questi prodotti e questa filosofia".



"Sono certo - ha concluso Paparelli, ringraziando gli organizzatori - che i motociclisti resteranno favorevolmente colpiti e con il loro passaparola faranno giungere altri appassionati in Umbria".

"La formula del Turismo Adventouring - ha detto il presidente della Commissione Turistica della Fmi Rocco Lopardo - nasce dalla nostra passione per l'Italia, con l'organizzazione di eventi che rappresentano un modo diverso di raccontarla e viverla, esaltando le bellezze naturalistiche dei luoghi. Una forma di ecoturismo in moto che negli ultimi anni è 'esplosa' e che attrae uno straordinario numero di stranieri, che vengono in Italia per partecipare a passeggiate nel verde e nella natura. Oggi si è alla ricerca sempre più di eventi di qualità e il Rally dell'Umbria è uno di questi, grazie alla cura con cui è stato organizzato".

"Un'altra grande occasione di promozione per l'Umbria - ha rilevato Lopardo - sarà rappresentata dal Trofeo turistico delle regioni: accogliendo la candidatura del Comitato regionale, si svolgerà infatti in Umbria, nell'ultimo weekend di settembre, la manifestazione con partecipanti da tutta Italia, L'evento, itinerante, partirà proprio dal 'cuore verde' d'Italia".

Il settimo Rally dell'Umbria si snoda su un percorso "avvincente, ma non impegnativo, tutto su strade bianche e sulla viabilità asfaltata secondaria, appositamente tracciato per moto da enduro non specialistiche e pluricilindriche. I circa 1000 km complessivi saranno percorsi in tre tappe giornaliere di circa 300 km, - spiegano gli organizzatori del Moto Club Umbria - con partenza ed arrivo nel centro storico di Perugia e sosterranno, per una ricca merenda organizzata dalle comunità di Pietralunga (venerdì 20) e Poggiodomo (sabato 21), ed in vetta al Montarale".

Secondo "la miglior tradizione del Moto Club Umbria, dovrà esser 'navigato' dai partecipanti attraverso un road-book cartaceo in rotolo da montare sul manubrio: la formula, oltre a divertire stimolando il senso dell'orientamento, consente di evitare qualsiasi forma di "segnaletica" sul percorso, restituendo i tracciati all'anonimato dopo la conclusione dell'evento".

Giovedì 19, dalle 16, è previsto l'arrivo dei partecipanti ai Giardini Carducci di Perugia. Venerdì 20 la partenza avverrà alle ore 9 da Piazza IV Novembre, dopo i saluti del sindaco di Perugia Andrea Romizi e dell'assessore comunale Maria Teresa Severini alla Sala dei Notari. Nella serata di sabato 21, i Giardini Carducci ospiteranno, oltre alle moto, il concerto di "Lil' Cora and The Soulful Gang", gratuito e aperto a tutti. Ulteriori informazioni su [www.motoclubumbria.com](http://www.motoclubumbria.com); [www.fb.com/rallyumbria](https://www.facebook.com/rallyumbria); [www.fb.com/motoclub.umbria](https://www.facebook.com/motoclub.umbria).

## **terremoto**

### **sisma, convegno a villa umbra su ricostruzione**

Perugia, 17 apr. 08 - "La formazione e qualificazione degli addetti impegnati nella ricostruzione post terremoto, promossa



dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, è una risposta fondamentale rispetto alla complessità delle norme sia edilizie, sia conseguenti agli eccezionali eventi sismici del 2016". E' quanto sottolineato da Alfiero Moretti, Coordinatore Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria, che ha aperto stamani, 17 aprile, a Villa Umbra, il seminario "Semplificazioni dei titoli abilitativi edilizi con particolare riferimento alla ricostruzione post-sisma 2016". "Una complessità normativa - ha proseguito Moretti - con cui gli uffici pubblici e i professionisti privati sono chiamati a misurarsi quotidianamente. Particolare attenzione, oggi, è stata posta ai titoli abilitativi per la ricostruzione. Si spazia dalla semplificazione di alcune procedure per quanto riguarda i danni lievi a procedure più complesse come il rilascio dei permessi a ricostruire per gli interventi di demolizione e ricostruzione oppure di ristrutturazione edilizia pesante. Soltanto investendo sulle competenze dei soggetti pubblici e dei professionisti privati chiamati ad intervenire nella fase di ricostruzione post terremoto - ha concluso - si riuscirà a dare una risposta positiva alle attese della comunità".

L'evento formativo, organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, diretta da Alberto Naticchioni, ha registrato oltre cento partecipanti, provenienti sia dalle aree terremotate umbre sia dalle zone colpite nel centro Italia, in particolare Marche ed Abruzzo. L'Amministratore Unico Naticchioni nel portare i saluti ai numerosi presenti ha confermato che il sostegno ai Comuni del cratere proseguirà nei prossimi mesi con nuove iniziative formative.

I lavori sono proseguiti con le relazioni di Oberdan Forlenza, Consigliere di Stato, su "I titoli abilitativi edilizi dopo le riforme Madia" e di Raffaele Greco, Consigliere di Stato e Consigliere Giuridico del Commissario Straordinario del Governo Sisma 2016, su "La semplificazione procedimentale nella disciplina della ricostruzione post-sisma 2016".

"Il seminario organizzato a Villa Umbra, che riunisce e mette a confronto tecnici amministrativi, professionisti privati e giuristi, è particolarmente importante e delicato - ha detto Forlenza - perché si parla di edilizia in una zona come l'Umbria che ha forti, immediati, urgenti problemi di ricostruzione. Si tratta di inquadrare quelli che sono gli istituti generali della disciplina urbanistica ed edilizia e calarli nella realtà di un territorio che ha bisogno di interventi particolari".

"Si tratta di valutare - ha proseguito - se la disciplina attualmente vigente sia idonea ad affrontare l'emergenza ovvero quali e quante debbano essere le modifiche per consentire che i cantieri aprano e le persone possano recuperare le proprie abitazioni".

Il seminario partendo dallo stato della ricostruzione post sisma ha approfondito le procedure edilizie e dei titoli abilitativi attraverso una puntuale analisi del quadro normativo di



riferimento, alla luce delle misure di semplificazione introdotte dalla Legge 124/2015 e dai provvedimenti attuativi, con i quali sia i professionisti tecnici sia i rappresentanti della Pubblica Amministrazione sono tenuti a misurarsi costantemente.

"L'evento formativo - ha affermato Raffaele Greco, Consigliere di Stato e Consigliere Giuridico del Commissario Straordinario del Governo Sisma 2016 - serve anche a fare il punto sull'attività di ricostruzione che il Governo, attraverso il Commissario Straordinario, sta svolgendo. Un'attività complessa riferita a territori molto diversi di quattro regioni. Ogni territorio ha la sua specificità e pone problematiche diverse. Per esempio, in questo momento stiamo esaminando il problema della ricostruzione nelle aree a rischio idrogeologico che coinvolge l'Umbria in misura minore rispetto alle Marche e in parte al Lazio. Un'altra esigenza attuale - ha aggiunto Greco - è quella delle cosiddette difformità urbanistiche, cioè andare a verificare nei luoghi e nel patrimonio immobiliare preesistente, problema molto diffuso in Umbria, la difficoltà di ricostruire gli edifici come erano prima del sisma e quindi la difficoltà per i tecnici che devono presentare i progetti di attestare lo stato dei luoghi degli edifici che devono essere ricostruiti. Ciò ha comportato un rallentamento della partenza delle pratiche di ricostruzione di tutti gli edifici privati. Parliamo di edifici inseriti in borghi, spesso molto antichi, per i quali è difficile trovare i titoli abilitativi, le concessioni con cui sono stati costruiti. Si tratta dunque di individuare un sistema di norme che siano di semplificazione e accelerazione, in grado di garantire una ricostruzione rapida e sicura, ma anche flessibili e rispondano adeguatamente alle diverse esigenze territoriali. L'obiettivo - ha concluso - è di ricostruire in modo sicuro e in tempi ragionevoli, evitando il pericolo dello spopolamento e la paralisi dell'economia". L'evento è stato accreditato dal Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Perugia e dall'Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori della Provincia di Perugia.

**la ricostruzione in umbria al fuorisalone di milano:  
all'università l'incontro "la basilica di san benedetto. un  
progetto europeo per la ricostruzione"**

Milano, 20 apr. 018 - La sua città natale è Norcia. A Norcia tornerà all'antico splendore la Basilica di San Benedetto, il Patrono d'Europa che aprirà una nuova via alla cultura religiosa europea. Anche per questa ragione è stato stabilito che la ricostruzione della Basilica di Norcia, distrutta in seguito al sisma del 2016, avverrà attraverso un progetto dal respiro internazionale.

Il percorso metodologico che ha portato alla scelta del bando di gara internazionale di progettazione che il Ministero dei Beni culturali dovrà predisporre per la ricostruzione della Basilica,



sono stati illustrati ieri a Milano ad un pubblico specializzato ed alla stampa, nell'ambito delle iniziative organizzate per il Fuorisalone 2018 dove l'Umbria è presente con un'installazione curata dal Museo della Canapa di Sant'Anatolia di Narco che, attraverso la scritta "Guardavo le macerie e pensavo al futuro", ha posto l'accento sul concetto di resilienza, inteso come capacità della comunità di reagire positivamente all'annichilimento psicologico provocato da un evento sismico.

L'incontro, intitolato "La Basilica di San Benedetto a Norcia. Un progetto Europeo per la ricostruzione" è stato organizzato su iniziativa del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, della Regione Umbria, dell'Istituto Nazionale di Architettura e di Interni. Sono intervenuti l'assessore regionale Fernanda Cecchini, il segretario generale del Mibact, Carla di Francesco, il direttore della rivista di Architettura Domus, Michele De Lucchi, Massimo Locci dell'Istituto Superiore di Architettura in qualità di moderatore. Ha introdotto l'incontro il direttore di Interni, Gilda Boiardi. Presenti il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, il responsabile della Protezione civile della Regione Umbria e coordinatore per la ricostruzione, Alfiero Moretti.

Nel corso dell'iniziativa sono stati a grosse linee illustrati i contenuti del Protocollo d'intesa per il recupero, il restauro e il ripristino della Basilica - ritenuti una priorità nella ricostruzione da parte della Regione Umbria - siglato lo scorso 13 febbraio a Roma nella sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri, tra la Commissaria per la ricostruzione post sisma 2016, Paola De Micheli, la Segretaria generale del MiBACT, Carla Di Francesco, Catuscia Marini, presidente della Regione Umbria, l'Arcivescovo dell'Arcidiocesi di Spoleto-Norcia, monsignor Renato Boccoardo, e il Sindaco di Norcia, Nicola Alemanno.

Attraverso il protocollo la Regione Umbria si è impegnata, anche finanziariamente ed è stato stabilito che la migliore proposta per la ricostruzione della Basilica sarà selezionata attraverso un concorso internazionale di progettazione coerentemente con le premesse metodologiche e tecniche definite nel progetto preliminare elaborato dal MiBACT: al momento è in fase di elaborazione la redazione del documento preliminare alla progettazione, frutto di un lavoro congiunto che coinvolge più soggetti e di confronto con una commissione presieduta dal professore Antonio Paolucci, personalità di altissimo profilo scientifico e culturale, proprio a tutela dell'eccezionalità del bene oggetto di recupero.

"Il protocollo - ha detto segretario generale del Mibact, Carla di Francesco - vuole portare attraverso il concorso scegliere il progetto migliore che risponderà ad una serie di indirizzi che il Mibact ed una commissione largamente partecipata vorrà dare. Si tratta di indirizzi metodologici di ricostruzione con riuso del materiale raccolto dal crollo e ispirati ai temi della sicurezza,



in quanto il principio fondamentale è conservare tutto ciò che è rimasto in piedi, perché ci fornisce l'indizio preciso per ricostruire. A tal fine, è stato deciso di stabilire dei paletti che coloro che vorranno partecipare al concorso dovranno rispettare, e sono stati stabiliti dei requisiti di miglioramento per la resistenza degli edifici, abbassandone la vulnerabilità. Proprio oggi - ha annunciato - è stato firmato dal ministro Franceschini il decreto che costituisce il gruppo di indirizzo e il ministero ha nominato il professore Giovanni Carbonara".

L'architetto Alfiero Moretti ha reso note le altre nomine: "Il Comune Di Norcia ha scelto l'architetto, Luigi Di Prinzio, il Commissario straordinario ha nominato l'architetto Filippo Battoni, la Regione Umbria, l'architetto Diego Zurli, la Diocesi di Norcia, l'architetto Roberto Santarelli - ha detto Moretti, puntualizzando che - la fase di ricostruzione va coniugata con la sicurezza con la ricerca e l'innovazione".

"La Basilica di San Benedetto di Norcia è divenuta il simbolo degli eventi sismici che si sono susseguiti tra l'estate e l'autunno del 2016 a Norcia, nella Valnerina e nel centro Italia ha detto l'assessore Cecchini - Oggi presentiamo un percorso di lavoro che, con la firma del decreto da parte ministro che individua i membri della commissione, stabilirà la tabella di marcia per avviare il lavoro".

"Con la firma del Protocollo - ha aggiunto - è successo qualcosa di importante, il Governo ed l'Europa si sono messi insieme per avviare un nuovo metodo di lavoro e, attraverso un bando internazionale, è stato deciso di salvaguardare il nostro patrimonio culturale. Il grande tema di questa ricostruzione è preservare, nei luoghi ricchi di grandi bellezze naturali, la fragilità di queste opere d'arte. Per questo oggi ci fa piacere stare qui a parlare del futuro".

"Ma la basilica di Norcia rappresenta la spiritualità, perché tramanda la storia di San Benedetto - ha aggiunto - Sulla scia della sua 'Regola' - Ora et labora - che ha varcato i confini nazionali per diffondersi in tutta Europa, i monaci benedettini hanno dato vita a centri di preghiera, cultura e ospitalità diffusi in modo capillare in vari Stati, tanto da far sì che San Benedetto fosse proclamato patrono d'Europa. Questa storia ricca di spiritualità avvalorava ancor di più il percorso scelto per la ricostruzione della Basilica e per il quale la Regione Umbria si è fortemente impegnata anche finanziariamente".

La Regione infatti, contribuirà fino a 10 milioni di euro, nell'ambito delle risorse aggiuntive concesse dall'Unione Europea, a queste risorse si aggiungono 4 milioni di euro stanziati del Governo: "Ci teniamo a ricordare - ha concluso l'assessore Cecchini - che lo stesso presidente della Commissione Europea, Jean-Claude Juncker, ha manifestato da subito il massimo impegno per la ricostruzione, confermato dal fatto che il 16 novembre 2017 la Commissione ha approvato la revisione del programma operativo



"POR Umbria FESR" inserendo misure aggiuntive per 28 milioni di euro". A conclusione dell'incontro l'architetto De Lucchi ha richiamato l'attenzione sulla necessità che prevalga una progettualità funzionale alla collettività, mentre il sindaco di Norcia ha riferito che, attraverso questo percorso "si restituirà alla città di Norcia il simbolo della nostra identità".

L'intervento di ricostruzione della Basilica avverrà secondo le modalità e le procedure previste dall'ordinanza n.38 del Commissario straordinario per la ricostruzione post sisma 2016. Per definire le procedure concorsuali, infine, è stata prevista la collaborazione a titolo gratuito del Consiglio Nazionale degli Architetti.

## **trasporti**

### **treni; assessore chianella: non chiude il servizio biglietteria alla stazione di spoletto. impegno per fermata freccia bianca**

Perugia, 23 apr. 018 - "La stazione ferroviaria di Spoleto continuerà ad avere il servizio di biglietteria". È quanto afferma l'assessore regionale ai Trasporti, Giuseppe Chianella, in merito alle dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi dalla vicesindaco di Spoleto.

"In base ad un accordo fra Trenitalia e Busitalia, entrambe società del Gruppo Fs, la vendita dei biglietti - spiega - sarà svolta da Busitalia, come auspicato dall'Assessorato regionale. Poiché il Contratto di servizio con Trenitalia prevede che cessi da parte della stessa Trenitalia il servizio biglietteria nelle stazioni di Spoleto e di Ponte San Giovanni, abbiamo infatti chiesto di poter metter in campo anche per questo tipo di servizio la sinergia e l'integrazione già attivata con successo per far compiere un salto di qualità alla mobilità pubblica grazie al fatto che in Umbria tutte le modalità di trasporto sono riconducibili a un unico gestore, appunto il Gruppo Fs italiane".

"Il servizio di biglietteria a Spoleto resta - prosegue Chianella - e francamente non comprendiamo le affermazioni della vicesindaco di Spoleto: la Regione sta continuando a lavorare e impegnarsi, senza far proclami, per la sempre migliore qualità del servizio di trasporto ferroviario per i pendolari e gli utenti di tutta l'Umbria, come ha fatto per garantire che nella riorganizzazione del perimetro commerciale del Gruppo Fs l'attività di vendita continuasse a essere svolta in stazioni importanti come Spoleto e Ponte San Giovanni e senza trascurare la richiesta che il Freccia Bianca fermi a Spoleto".

"A dimostrazione dell'impegno della Regione per Spoleto - dice ancora Chianella - ci sono anche gli importanti lavori per il potenziamento della stazione ferroviaria, che è stata inserita nei piani di sviluppo infrastrutturale e tecnologico di Rfi-Rete ferroviaria italiana. Sono previsti interventi per l'innalzamento dei marciapiedi, la realizzazione degli ascensori e della pensilina a servizio del secondo marciapiede, restyling del



fabbricato viaggiatori. Lavori che saranno ultimati entro il 2019/2020. Inoltre sono già stati potenziati e aggiornati i sistemi per l'informazione al pubblico, con l'installazione degli indicatori di binario e di monitor arrivi/partenze sia nell'atrio sia sul primo marciapiede; entro quest'anno verrà installato un monitor informativo "Busitalia" nell'atrio di stazione nell'ambito degli interventi di potenziamento dell'interscambio modale ferro-gomma per il trasporto pubblico locale. Insomma, una stazione rinnovata e funzionale, al servizio dei cittadini e dei tanti turisti che giungono nella Città del Festival dei due Mondi". Nella stazione ferroviaria di Spoleto, oltre alla biglietteria gestita da Busitalia dove saranno in vendita anche i biglietti di Trenitalia, sono collocate tre biglietterie automatiche; sul territorio comunale sono presenti quattro agenzie viaggi e una quarantina di rivendite autorizzate. Alla stazione di Ponte San Giovanni, il servizio di biglietteria sarà gestito da un'agenzia viaggi.

## **turismo**

### **turismo; paparelli: "ultime rilevazioni confermano trend positivo, 2018 anno della rinascita"**

Perugia, 19 apr. 018 - "Un nuovo segnale positivo per il turismo umbro. Gli ultimi dati relativi ai flussi turistici dei primi mesi del 2018 mostrano una sostanziale ripresa del turismo in Umbria, con una crescita complessiva di +26% di arrivi e +2% presenze": lo ha affermato il vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria e assessore al Turismo Fabio Paparelli commentando gli ultimi flussi rilevati dall'Osservatorio turistico regionale. "Per un lungo periodo gli effetti del terremoto hanno condizionato l'Umbria, ma ormai da settembre scorso stiamo registriamo un incremento importante - ha detto l'assessore. Il 2017 per il turismo è stato l'anno di assestamento, il 2018 sarà quello della rinascita. Con soddisfazione accogliamo il dato complessivo registrato nei mesi di gennaio e febbraio 2018 con 176.736 arrivi e 403.854 presenze, evidenziando anche un tasso di occupazione medio delle camere maggiore rispetto al passato. Al netto del cratere, le tre maggiori performance vengono realizzate dall'Eugubino, dall'Assisano e dall'Orvietano, con percentuali di crescita rispetto al 2017 che vanno dal 35% al 46% in più".

In particolare nel mese di gennaio in Umbria si sono complessivamente registrati 90.774 arrivi e 221.594 presenze, con un picco di incremento pari al +35% negli arrivi e +8 % nelle presenze rispetto allo stesso mese del 2017. A febbraio i numeri parlano di un +19% con 858.962 arrivi e - 3% con 182.260 presenze. "Nei primi mesi dell'anno si evidenzia anche un incremento dei flussi stranieri - continua il vice presidente



regionale - in particolare i dati evidenziano un incremento di turisti provenienti dalla Cina, con un +43% negli arrivi e +29% nelle presenze, peraltro seguendo un trend positivo già da giugno 2017, e di quelli dagli USA, con un +17% negli arrivi e +40% di presenze".

"Nei giorni scorsi - ha infine annunciato l'assessore -, per dare ulteriore spinta al settore e confermare l'Umbria come meta turistica, è partita la campagna di promozione in cui, oltre che con le grandi affissioni in città come Roma, Milano, Torino, Bologna, Verona, Londra e Francoforte, l'Umbria sarà protagonista sul web, sulle radio nazionali e sulla stampa specializzata. Da metà maggio partiremo con il secondo step della campagna di comunicazione per pubblicizzare gli eventi estivi e le occasioni di viaggio".

## **unione europea**

**incontri sull'europa in preparazione arrivo angela merkel ad assisi: il 3 maggio focus su cooperazione nell'europa che cambia, infoday su quarto bando programma interreg europa**

Perugia, 23 apr. 018 - "La cooperazione nell'Europa che cambia": è questo il tema al centro dell'iniziativa che si terrà giovedì 3 maggio ad Assisi, organizzata da Regione Umbria, Sacro Convento di Assisi e Oicos riflessioni nell'ambito di "Incontri sull'Europa: unità plurale" in preparazione dell'arrivo ad Assisi, il 12 maggio, della Cancelliera della Repubblica Federale Tedesca Angela Merkel alla quale verrà consegnata la Lampada della pace di San Francesco.

L'incontro, al quale interverrà la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, è suddiviso in due sessioni: la prima al mattino, dalle 9, nella Sala "Dono Doni" del Sacro Convento, su "Cooperazione territoriale europea", con attenzione particolare al Programma Interreg Europe, e la seconda nel pomeriggio, dalle ore 16, alla Sala Stampa, con "Lezioni sull'Europa".

Il programma prevede alle ore 9.30 i saluti introduttivi e l'apertura dei lavori da parte di Padre Mauro Gambetti, custode del Sacro Convento di Assisi, e Padre Enzo Fortunato, direttore della Sala Stampa del Sacro Convento. Seguirà l'intervento della presidente Marini su "Europa, Stati e territori". Il direttore regionale alla Programmazione Lucio Caporizzi parlerà degli scenari della Politica di coesione post 2020; Paolo Galletta, dell'Agenzia per la Coesione territoriale, illustrerà la "governance e stato di attuazione dei programmi Cte 2014/2020".

Dopo una pausa, si proseguirà con la presentazione del programma Interreg Europe, di cui la Regione Umbria è "National Contact Point", in vista della pubblicazione del quarto bando Interreg Europe, prevista a maggio 2018, per dare informazioni sulle tematiche e modalità di partecipazione alle Regioni ed altri Enti



locali, società ed agenzie regionali, università e Centri di ricerca oltre che a tutti i soggetti potenzialmente interessati. Le priorità della quarta "call" del programma, che ha lo scopo di migliorare l'efficacia delle politiche pubbliche ed è rivolto a tutti i 28 Paesi dell'Unione europea, più Norvegia e Svizzera, saranno presentate da rappresentanti del Segretariato Tecnico dell'Autorità di Gestione, la Regione francese dell'Haute-de-France. Il quarto bando prevede il cofinanziamento di azioni nelle quattro tematiche coperte dal Programma: innovazione, competitività delle Pmi, Low carbon economy, uso efficiente delle risorse naturali e culturali. Ulteriori informazioni su Interreg Europe, con l'agenda, informazioni logistiche e link per la registrazione sono disponibili su <https://www.interregeurope.eu/news-and-events/event/1646/>.

La sessione pomeridiana dedicata alle lezioni sull'Europa prevede alle 16 l'intervento di Fabio Raspadori, docente di Diritto internazionale e diritto dell'Unione europea all'Università degli studi di Perugia, responsabile scientifico del Centro di documentazione sull'Unione europea, su "Crisi europea o Europa in trasformazione?".

Alle 17 Marcello Signorelli, docente di Politica economica all'Università degli studi di Perugia, su "Eurozona: sostenibilità e prospettive di riforma".

L'iniziativa del 3 maggio è organizzata in collaborazione con Europe direct Umbria Cesar, Europe direct Perugia, Europe direct Terni, Centro di documentazione dell'Unione europea dell'Università di Perugia.

**incontri sull'europa in preparazione arrivo angela merkel ad assisi: giovedì 3 maggio focus su cooperazione nell'europa che cambia, infoday su quarto bando programma interreg europe**

Perugia, 30 apr. 018 - "La cooperazione nell'Europa che cambia": è questo il tema al centro dell'iniziativa che si terrà giovedì 3 maggio ad Assisi, organizzata da Regione Umbria, Sacro Convento di Assisi e Oicos riflessioni nell'ambito di "Incontri sull'Europa: unità plurale" in preparazione dell'arrivo ad Assisi, il 12 maggio, della Cancelliera della Repubblica Federale Tedesca Angela Merkel alla quale verrà consegnata la Lampada della pace di San Francesco.

L'incontro, al quale interverrà la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, è suddiviso in due sessioni: la prima al mattino, dalle 9, nella Sala "Dono Doni" del Sacro Convento, su "Cooperazione territoriale europea", con attenzione particolare al Programma Interreg Europe, e la seconda nel pomeriggio, dalle ore 16, alla Sala Stampa, con "L'Europa domani, due lezioni sull'Europa".

Il programma prevede alle ore 9.30 i saluti introduttivi e l'apertura dei lavori da parte di Padre Mauro Gambetti, custode del Sacro Convento di Assisi, e Padre Enzo Fortunato, direttore



della Sala Stampa del Sacro Convento. Seguirà l'intervento della presidente Marini su "Europa, Stati e territori". Il direttore regionale alla Programmazione Lucio Caporizzi parlerà degli scenari della Politica di coesione post 2020; Paolo Galletta, dell'Agenzia per la Coesione territoriale, illustrerà la "governance e stato di attuazione dei programmi Cte 2014/2020".

Dopo una pausa, si proseguirà con la presentazione del programma Interreg Europe, di cui la Regione Umbria è "National Contact Point", in vista della pubblicazione del quarto bando Interreg Europe, prevista a maggio 2018, per dare informazioni sulle tematiche e modalità di partecipazione alle Regioni ed altri Enti locali, società ed agenzie regionali, università e Centri di ricerca oltre che a tutti i soggetti potenzialmente interessati.

Le priorità della quarta "call" del programma, che ha lo scopo di migliorare l'efficacia delle politiche pubbliche ed è rivolto a tutti i 28 Paesi dell'Unione europea, più Norvegia e Svizzera, saranno presentate da rappresentanti del Segretariato Tecnico dell'Autorità di Gestione, la Regione francese dell'Haute-de-France. Il quarto bando prevede il cofinanziamento di azioni nelle quattro tematiche coperte dal Programma: innovazione, competitività delle Pmi, Low carbon economy, uso efficiente delle risorse naturali e culturali.

La sessione pomeridiana dedicata alle lezioni sull'Europa si aprirà alle 16 con l'intervento di Fabio Raspadori, docente di Diritto internazionale e diritto dell'Unione europea all'Università degli studi di Perugia, responsabile scientifico del Centro di documentazione sull'Unione europea, su "Crisi europea o Europa in trasformazione?".

Alle 17 Marcello Signorelli, docente di Politica economica all'Università degli studi di Perugia, interverrà su "E se l'Italia tornasse alla lira? Vantaggi, costi e rischi".

L'iniziativa del 3 maggio è organizzata in collaborazione con Europe direct Umbria (Cesar), Europe direct Perugia (Seu), Europe direct Terni (Comune di Terni), Centro di documentazione europea dell'Università di Perugia, Uniauser Umbria.

## **università**

**presentato report sostenibilità ambientale università perugia; marini: da università contributo straordinario a tema sviluppo sostenibile attraverso qualità ricerca scientifica**

Perugia, 18 apr. 018 - "Le Università hanno il merito di aver contribuito a far sì che il tema della sostenibilità ambientale uscisse dalla fase della riflessione scientifica ed accademica, per entrare concretamente nei luoghi delle istituzioni e delle politiche, di chi insomma ha la responsabilità della programmazione strategica. Da qui, dalle Università, è venuto un contributo straordinario rispetto al tema dello sviluppo sostenibile, attraverso la qualità della ricerca scientifica e dell'elaborazione teorica". È quanto affermato dalla presidente



della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina al seminario organizzato dall'Ateneo umbro per la presentazione del "Report sullo stato e sulle iniziative per la sostenibilità dell'Università degli Studi di Perugia", cui ha partecipato insieme all'assessore regionale all'istruzione, Antonio Bartolini. Dopo aver sottolineato l'importante lavoro realizzato proprio sulla questione della sostenibilità ambientale dall'Università di Perugia nell'ambito delle sue competenze e di tutto il suo patrimonio edilizio, così come documentato nello stesso "report" presentato oggi, la presidente Marini ha richiamato l'attenzione sulle sfide che tale tema pone a chi ha responsabilità di governo: "dobbiamo avere la capacità - ha detto la presidente - di guardare al futuro sapendo che oggi la sostenibilità ambientale, a differenza di trenta anni fa quando la si riteneva una opzione, è il 'modello' su cui basare lo sviluppo economico attraverso obiettivi molto concreti e realizzabili".

Una sfida che, secondo la presidente Marini, l'Umbria ha colto con convinzione, attuando concrete scelte che andassero verso una società regionale sempre più orientata verso la sostenibilità, dalla gestione delle risorse idriche, al tema del risparmio energetico e delle fonti alternative di produzione di energia, alla gestione dei rifiuti: "in tutti questi settori - ha ricordato la presidente - abbiamo cercato di adattare le scoperte scientifiche, le innovazioni tecnologiche, sia per contribuire alla modificazione del modello organizzativo del sistema economico e produttivo, sia per indirizzare anche i comportamenti del singolo individuo".

In questi ultimi cinque anni, infatti, la Regione Umbria, anche attraverso le risorse comunitarie e le stesse direttive europee, ha attuato diverse azioni "tese a migliorare concretamente la propria qualità ambientale - ha aggiunto Marini - e la stessa qualità della vita delle persone".

La presidente Marini ha citato, a questo proposito, il significativo dato della raccolta differenziata dei rifiuti, "passata in Umbria dal 28 per cento del 2013 al 60 per cento attuale, con città dove si raggiungono punte del 70 per cento ed oltre. Con ciò - ha concluso - dimostrando come sia possibile far entrare direttamente nella vita delle persone un modello di sviluppo ambientalmente sostenibile".

## **viabilità**

### **pievaiola: giovedì prossimo 19 aprile inaugurazione nuova rotonda stradale a strozzacapponi**

Perugia, 17 apr. 018 - Sarà inaugurata giovedì prossimo, 19 aprile, alle ore 11 la nuova rotonda stradale a Strozzacapponi di Perugia, che collega la strada regionale 220 "Pievaiola" con la strada provinciale n. 318/2 (via Luigi Einaudi) e le strade comunali via Malanotte e via del Giglio.



I lavori di sistemazione dell'intersezione lungo la Pievaiola in loc. Strozzacapponi fanno parte degli interventi previsti nel Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2013 da Regione Umbria, Provincia di Perugia, Comuni di Perugia, Corciano, Magione, Panicale, Piegaro, Paciano, Città della Pieve.

All'inaugurazione sarà presente l'assessore regionale alla viabilità Giuseppe Chianella, insieme ai rappresentanti dei comuni firmatari del Protocollo, della Provincia di Perugia e della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio dell'Umbria.

**strada statale "terni-rieti"; sopralluogo assessore chianella con tecnici anas: entro metà maggio riaprirà viadotto san carlo**

Perugia, 18 apr. 018 - "Riaprirà entro metà maggio il viadotto San Carlo sulla Terni-Rieti, mentre proseguono gli interventi sulla galleria Valnerina per la cui riapertura i tecnici Anas hanno informato che si rendono necessari tempi più lunghi". È quanto rende noto l'assessore regionale alle Infrastrutture Giuseppe Chianella che, insieme ai tecnici regionali e dell'Anas, ha compiuto un sopralluogo sulla strada statale 79 bis "Ternana" per verificare lo stato dell'arteria e il cronoprogramma delle opere previste dopo la chiusura dal dicembre scorso dello svincolo Terni Est e da febbraio 2018 della galleria Valnerina.

"La riapertura della statale è di grande importanza per Terni e per l'Umbria - sottolinea Chianella - e perciò mi sono subito attivato, fin dai mesi scorsi, con Anas e seguito costantemente la situazione. Un impegno che ha portato alla ricognizione congiunta svolta nei giorni scorsi nei tratti dell'arteria dove è emersa la necessità di intervenire, condividendo l'urgenza di risolvere la grave situazione innescata dalla chiusura della Terni-Rieti, espressa con voto unanime dall'Assemblea legislativa il 4 aprile scorso".

"Dal Capo Compartimento dell'Anas Umbria, l'ingegner Raffaele Celia, ho ricevuto - rende noto - la disponibilità a partecipare ad un'audizione con la II Commissione consiliare dell'Assemblea legislativa prima della fine di questo mese, per riferire sugli interventi di ripristino e il loro avanzamento, sui tempi necessari".

"Auspichiamo che i lavori per la completa funzionalità della galleria Valnerina siano svolti al più presto - conclude l'assessore Chianella - per consentire la riapertura della Terni-Rieti, riducendo così i disagi legati all'aumento del traffico nel centro urbano di Terni e nell'abitato di Marmore e ristabilendo il migliore e più veloce e sicuro collegamento viario fra il territorio umbro e laziale garantito dalla nuova statale, strategica nel potenziamento della rete infrastrutturale che stiamo portando avanti da anni per lo sviluppo dell'Umbria".



**pievaiola: inaugurata la nuova rotatoria di strozzacapponi. Chianella "primo passo verso la sistemazione dell'intero tratto stradale fino a fontignano"**

Perugia, 19 apr. 018 - "La rotatoria che inauguriamo questa mattina è parte integrante di un percorso molto più vasto ed importante che riguarda l'intera Strada Pievaiola e dà attuazione concreta al protocollo d'intesa che è stato sottoscritto nel luglio 2013 da Regione Umbria, Provincia di Perugia ed i Comuni di Perugia, Corciano, Magione, Panicale, Piegaro, Paciano e Città della Pieve". Così l'assessore regionale alla viabilità, Giuseppe Chianella, intervenuto all'inaugurazione della rotatoria a Strozzacapponi nel Comune di Perugia, intersezione della strada regionale 220 "Pievaiola" con la strada provinciale n. 318/2 (via Luigi Einaudi) e le strade comunali via Malanotte e via del Giglio. All'inaugurazione erano presenti la consigliera delegata per la viabilità della Provincia di Perugia, Erika Borghesi, i sindaci dei comuni firmatari del protocollo, e della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio dell'Umbria.

"L'intervento - ha sottolineato Chianella -, di costo complessivo rientrante nell'importo originariamente previsto di 1.175.000 euro, comprensivo dei lavori e somme a disposizione dell'Amministrazione, si inserisce in un'area fortemente urbanizzata e pertanto è stato necessario porre particolare attenzione all'accesso e alla fruibilità delle abitazioni e delle attività adiacenti, nonché alla presenza di numerosi sottoservizi. Tra l'altro nell'area è stata rinvenuta anche la presenza di una necropoli di età etrusca, oggetto di apposite campagne archeologiche, la più recente effettuata nel 2008 e dunque l'intervento ha dovuto tener conto anche di questo importante elemento, secondo le prescrizioni e indicazioni e in piena collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria".

"Abbiamo seguito passo dopo passo l'iter tecnico e la realizzazione di questa importante opera, visto che la Provincia di Perugia è stato l'Ente attuatore - ha detto la consigliera Borghesi-. Si tratta di un intervento molto atteso dalla cittadinanza, più volte incontrata per informarla sul progetto, ma anche per spiegare i ritardi. Continueremo a lavorare per la messa in sicurezza della Pievaiola che è una delle porte di accesso più vitali della città di Perugia".

L'intersezione è stata sistemata attraverso la realizzazione di una rotatoria di forma ellittica e l'esecuzione dei raccordi di questa con la viabilità esistente. I lavori sono stati originariamente consegnati nell'estate 2016 ma, dopo il fallimento dell'Impresa esecutrice all'inizio del 2017, è stato necessario riaffidare i lavori alla Ditta seconda migliore offerente, con nuova consegna dei lavori nel marzo 2017 ed i nuovi termini di realizzazione "che sono stati perfettamente rispettati" - ha aggiunto l'assessore, che ha anche ricordato come sulla stessa



Strada Regionale Pievaiola siano previsti altri due importanti interventi che sono in corso di progettazione ed esecuzione. Il primo riguarda i lavori di ristrutturazione con Via Tommaso Fittoni (km 7+150 circa) compresa la bretella di collegamento alla S.P. 318-4, eliminazione semafori e ristrutturazione intersezione con Via Ciro Menotti e Via dell'Armonia (km 7+900 circa), a Castel del Piano, per un importo complessivo di 1.207.000 euro. La consegna e l'inizio dei lavori in questo tratto sono previsti per l'inizio dell'estate 2018. Il secondo intervento molto più esteso e suddiviso in quattro lotti, per un importo complessivo di quasi nove milioni di euro, riguarda infine il tratto tra Capanne e Fontignano. In questo caso, entro il mese di aprile si prevede il completamento dei progetti esecutivi di almeno due dei quattro lotti, per poi poter consentire l'inizio dei lavori, auspicabilmente entro la prossima estate, mentre nel frattempo continueranno le procedure di verifica dei progetti esecutivi, appalto e affidamento dei restanti due lotti.

